

farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

● Il Punto

29

FARMACI CON RICETTA SOLO IN FARMACIA

Un'importante sentenza della Corte Costituzionale ribadisce le conclusioni della Corte di Giustizia Europea e conferma la legittimità della dispensazione in esclusiva da parte della farmacia dei medicinali con obbligo di prescrizione. Per la Consulta, è una norma che tutela la salute pubblica (a pag. 3).

**Ddl Lorenzin
in Parlamento
Stralciare le norme
meno urgenti
per abbreviare l'iter**

**Farma 7 augura
Buone vacanze
a tutti
Arrivederci
a settembre**

**Farmaci a domicilio
Federfarma
approva il progetto
del numero unico
nazionale**



Organo ufficiale della **federfarma** (www.federfarma.it)



Annuncia l'immissione in commercio del prodotto



Indicato come terapia aggiuntiva in epilessia con crisi a esordio parziale con o senza generalizzazione secondaria, nei pazienti adulti.

Classificazione ai fini della rimborsabilità: 800 mg - compressa - uso orale - blister 30 compresse
AIC n. 039910171/E - Classe di rimborsabilità "A" - Prezzo ex factory (IVA esclusa) € 109,50
Prezzo al pubblico (IVA inclusa) € 180,72 - Sconto obbligatorio alle Strutture pubbliche sul prezzo ex factory come da accordi negoziali.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - neurologo (RRL).

Condizioni e modalità d'impiego: prescrizione del medicinale soggetta a diagnosi - piano terapeutico (PT) e a quanto previsto dall'allegato 2 e successive modifiche, alla determinazione 29 ottobre 2004 - PHT Prontuario della distribuzione diretta.

Pubblicato su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n.42 in data 20-02-2014

Il prodotto sarà disponibile presso il Deposito di zona (DHL Exel Supply Chain SpA Settala MI - tel 02.957531 - fax 02.95753500) dal 12/05/2014

Eisai srl - Via dell'Unione Europea 6/B - 20097 San Donato Milanese (MI)

Sentenza in linea con quella della Corte di Giustizia Europea

FARMACI CON RICETTA SOLO IN FARMACIA LA CONSULTA: LA NORMA TUTELA LA SALUTE

La norma che consente solo alle farmacie di vendere i farmaci di fascia C soggetti a obbligo di prescrizione medica è pienamente costituzionale, in quanto finalizzata a tutelare il fondamentale diritto alla salute. Lo ha sancito la Corte Costituzionale nella sentenza 216/2014, depositata il 18 luglio, in risposta alla richiesta di pronunciamento avanzata dal Tar Calabria, con ciò riconoscendo pienamente le ragioni ribadite da Federfarma e rappresentate in giudizio dal costituzionalista Massimo Luciani.

La sentenza della Consulta è perfettamente in linea con quella della Corte di Giustizia Europea che, nel dicembre scorso, ha ritenuto legittima e conforme al diritto dell'Unione Europea la normativa italiana che consente soltanto alle farmacie di vendere farmaci soggetti a prescrizione medica, in quanto la norma è funzionale all'obiettivo di garantire alla popolazione un rifornimento di medicinali sicuro e di qualità su tutto il territorio nazionale, a tutela della salute dei cittadini. Privare le farmacie di ulteriori risorse -ha sottolineato la Corte di Giustizia- significherebbe mettere a repentaglio la capillarità e l'efficienza della rete. La piena legittimità della

riserva alle farmacie dei farmaci con ricetta era successivamente stata riconosciuta anche dal Tar Puglia che, nel respingere l'ennesimo ricorso di un titolare di parafarmacia sempre sulla classe C, aveva fatto propri gli argomenti espressi dalla Corte di Giustizia Europea.

Siamo molto soddisfatti per questa pronuncia del "giudice delle leggi" che dà finalmente ragione di quanto da sempre sostenuto da Federfarma in numerose battaglie a difesa del valore sociale del presidio e della rete: dopo la Corte di Giustizia Europea e il Tar Puglia, questa è la terza volta che un giudice riconosce piena legittimità alle norme nazionali sull'esclusiva della fascia C, e in tutte le tre occasioni tale esclusiva è stata motivata dalle garanzie di tutela della salute pubblica offerte dalle farmacie in virtù delle regole severe cui sono soggette.

Osserva la Corte Costituzionale che "per costante giurisprudenza ribadita nel corso degli anni, il regime delle farmacie rientra a pieno titolo nella materia tutela della salute". Ciò in quanto la "complessa regolamentazione pubblicistica della attività economica di rivendita dei farmaci è preordinata al fine di assicurare e con-

trollare l'accesso dei cittadini ai prodotti medicinali ed in tal senso a garantire la tutela del fondamentale diritto alla salute". Proprio allo scopo di garantire un diritto fondamentale come quello alla salute, il legislatore ha organizzato il servizio farmaceutico secondo un sistema di pianificazione sul territorio, per evitare che vi sia una concentrazione eccessiva di esercizi in certe zone, più popolose e perciò più redditizie, e nel contempo una copertura insufficiente in altre, con un minore numero di abitanti.

La Corte osserva, altresì, che sulle farmacie grava una serie di obblighi che si sono sviluppati nel corso del tempo e che a carico delle farmacie sono state poste "una serie di funzioni assistenziali di stretta collaborazione col Servizio sanitario nazionale". La Farmacia dei Servizi -secondo i giudici della Consulta- è il naturale sviluppo di una normativa che negli anni ha sempre più precisato la natura pubblicistica del servizio farmaceutico. Le farmacie -sottolinea la Corte condividendo pienamente le argomentazioni sostenute da Federfarma - sono associate a una politica generale di sanità pubblica in gran parte incompatibile con una logica pura-

mente commerciale, non altrettanto avviene per le parafarmacie estranee al circuito del Ssn. In parole povere, le farmacie sono una cosa, le parafarmacie un'altra: la farmacia è un presidio sanitario che opera all'interno del Ssn, la parafarmacia è un esercizio commerciale.

In estrema sintesi, questa sentenza conferma che la programmazione territoriale delle sedi farmaceutiche, gli obblighi di servizio, lo stretto legame con il Ssn e il mantenimento della ricetta nell'ambito della farmacia concorrono tutti insieme a garantire un servizio farmaceutico efficiente e capillare. I contenuti della sentenza della Consulta dovrebbero finalmente metter un punto fermo sulla necessità di mantenere e, semmai, ammodernare, le regole del servizio farmaceutico, frenan-

do quei soggetti che rimangono ancora affezionati a vecchie proposte che hanno già dimostrato tutta la loro insensatezza e raggiungerebbero il solo obiettivo di scardinare la rete delle farmacie, a tutto danno dei cittadini.

Le regole tutelano i cittadini e la Consulta lo ha ribadito. Non sono state scritte per favorire le farmacie, come sostengono invece i soggetti interessati a mordere fette di mercato, senza curarsi delle conseguenze deleterie sulla qualità del servizio. Le articolate considerazioni della Suprema Corte riconoscono il lavoro svolto quotidianamente sul territorio dalle 18mila farmacie italiane che, anche alla luce di quest'ultima sentenza, ribadiscono l'urgenza di rinnovare la Convenzione e di sviluppare il servizio, nel primario interes-

se della collettività. Tali obiettivi rientrano anche in un percorso di condivisione che abbiamo attivato con i medici di famiglia, altro perno essenziale dell'assistenza sanitaria sul territorio. Con loro stiamo verificando la fattibilità di iniziative comuni in campi in cui dobbiamo lavorare in piena sinergia per ottenere i risultati auspicati, affinché ai cittadini continui a essere garantita una buona assistenza sanitaria, pur in un periodo di minori risorse. Pensiamo, solo per fare un esempio, alla collaborazione possibile -anzi necessaria- tra medici e farmacisti in tema di sanità elettronica e, soprattutto, al rinnovo coordinato e contestuale delle Convenzioni -farmaceutica e medica- che legano strettamente le nostre categorie al Servizio sanitario nazionale.

Il Consiglio di Presidenza



La scelta di TEVA.

La garanzia di *un leader*

Furosemide Teva Generics

Novità

● **25 mg - 30 compresse**

Classe SSN: A - Ricetta Ripetibile

Prezzo al Pubblico: € 1,46

AIC 035206034



035206034

Brand (da lista di trasparenza): Lasix (Sanofi-Aventis)



Le ricordiamo che accedendo all'area riservata del sito www.tevalab.it potrà consultare il "Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto" (RCP) di tutti i nostri farmaci

Lavori in corso nelle Commissioni e interrogazioni all'esecutivo

DDL LORENZIN: LE NORME MENO URGENTI SARANNO STRALCIATE PER ACCELERARE I TEMPI

Il corposo disegno di legge sulla salute è all'esame della Commissione Igiene e Sanità del Senato. Molta la carne al fuoco: per questo si pensa di semplificare l'iter necessario per approvare le misure prioritarie, a partire da quelle sulle professioni sanitarie

In Commissione Igiene e sanità del Senato prosegue l'esame del disegno di legge recante deleghe al Governo in materia di sperimentazione clinica dei medicinali, enti vigilati dal ministero della Salute, sicurezza degli alimenti, sicurezza veterinaria, nonché disposizioni di riordino delle professioni sanitarie, tutela della salute umana e benessere animale, il cosiddetto Ddl Lorenzin (Atto Senato 1324). Sulla base dell'orientamento unanime dei gruppi parlamentari, la presidente della Commissione, **Emilia Grazia De Biasi** (Pd), ha annunciato che sarà sottoposta all'Assemblea "la proposta di stralcio dell'articolo 9 e degli articoli successivi al 10". In pratica, il Ddl perderebbe 17 articoli su 26: verrebbero accantonate le norme in materia di sicurezza alimentare e veterinaria, benessere animale, patologie da carenza ionica e sigarette elettroniche, mentre verrebbe mantenuto -insieme con gli articoli dedicati a sperimentazione clinica e riordino delle professioni sanitarie- l'articolo 8, che prevede l'eliminazione del divieto di svolgere attività di altre professioni sanitarie in farmacia (con l'eccezione dei medici prescrittori) e la possibilità per il farmacista direttore di una società di farsi sostituire, nei casi di legge, compreso il

raggiungimento dell'età pensionabile, anche da un farmacista non socio.

La proposta di stralcio nasce dalla volontà di semplificare l'iter del provvedimento, tenendo conto, come sottolineato dalla senatrice **Laura Bianconi** (Ncd) che "l'argomento centrale del disegno di legge è rappresentato dall'intervento in materia di professioni sanitarie". Per questo si è detta a favore della proposta di stralcio delle disposizioni "che appaiono caratterizzate da un livello di urgenza inferiore, in maniera tale da assicurare un esame in tempi rapidi della parte prioritaria".

Lo stralcio è stato condiviso anche da **Luigi D'Ambrosio Lettieri** (FI-Pdl), che ha sottolineato l'esigenza di concentrare il lavoro della Commissione sulle disposizioni la cui introduzione appare improcrastinabile. Quanto al riassetto della disciplina ordinistica delle professioni sanitarie, **D'Ambrosio** ha osservato che il punto di caduta del riordino normativo deve essere rappresentato dall'approdo a un più moderno e razionale sistema, tale da legittimare la perdurante esistenza degli Ordini, indubbiamente necessaria, se solo si considera che tali enti non costituiscono corporazioni autoreferenziali, né ostacoli al mercato o alla con-

correnza, ma strumenti di tutela del diritto fondamentale alla salute. Su questo tema si è espressa anche la senatrice **Serenella Fucksia** (M5S), che ha affermato che, se si sceglie di mantenere l'impianto ordinistico, in considerazione della peculiarità del settore sanitario, riconosciuta anche a livello europeo, è necessario assicurare percorsi formativi adeguati e certificati.

Amedeo Bianco (Pd), presidente dell'Ordine dei medici, intervenendo sul riordino della disciplina delle professioni sanitarie, ha sottolineato che l'intervento è concepito nell'ottica della sussidiarietà, non determina alcun appesantimento burocratico né la creazione di enti autoreferenziali, non è fonte di costi aggiuntivi; inoltre, l'impostazione ordinistica non interferisce con il libero gioco del mercato, ma assolve alla funzione di garantire la qualificazione dei professionisti sanitari.

CARENZE DI MEDICINALI IL GOVERNO RISPONDE

Il sottosegretario alla Salute **Vito De Filippo** ha risposto in Aula alla Camera a un'interrogazione della deputata **Paola Binetti** (PI) sulle iniziative adottate in relazione alle criticità determinate dall'esportazione all'estero di alcuni farmaci per la cura di gravi patologie. Il fenomeno dell'aumento delle esportazioni parallele verso Paesi europei -ha ricordato il sottosegretario- è oggetto di una stretta

osservazione da parte dell'Aifa. Il Decreto legislativo 19 febbraio 2014, n. 17, prevede specifiche norme dirette a garantire che i farmaci siano presenti nel territorio nazionale. In particolare, viene sancito l'obbligo per i grossisti di garantire in permanenza un assortimento di medicinali sufficiente a rispondere alle esigenze di un territorio geograficamente determinato e di provvedere alla consegna delle forniture richieste in tempi brevissimi su tutto il territorio in questione. A tal fine, non possono essere sottratti alla distribuzione e alla vendita per il territorio nazionale i medicinali per i quali sono stati adottati specifici provvedimenti al fine di prevenire o limitare stati di carenza o di indisponibilità, anche temporanee, sul mercato o in assenza di valide alternative terapeutiche.

Tale nuova disposizione va letta congiuntamente con le ulteriori norme introdotte dal Decreto legislativo n. 17 del 2014, che obbligano il farmacista, anche tramite le associazioni di categoria, a segnalare alla Regione o alla Provincia autonoma, ovvero alle autorità competenti individuate da tali enti, il farmaco non reperibile nella rete di distribuzione regionale, nonché il grossista a cui ha avanzato

la richiesta, al fine dell'espletamento delle verifiche necessarie ad accertare che non sia stato violato l'obbligo di servizio pubblico da parte del grossista. In caso di violazione, sono previste, anche, adeguate sanzioni. Infine, il sottosegretario ha segnalato che il Ministero della Salute ha adottato, il 18 giugno del 2014, una circolare rivolta a tutti gli operatori della filiera del farmaco e alle autorità territoriali, richiamandoli alla puntuale e corretta osservazione di quanto disposto dal suddetto decreto.

Nella propria replica **Binetti** si è detta certa che il Ministero ha preso atto di alcune disfunzioni, "anche attraverso la mediazione, sempre molto complessa, dell'Aifa". La deputata di Per l'Italia ha auspicato che "la funzione che l'Aifa svolge come organismo tecnico del Ministero della Salute serve davvero a garantire a ognuno di noi il farmaco necessario nel momento opportuno, senza liste di attesa, senza dovere fare la fila di notte per potersi iscrivere a ricevere il farmaco e, comunque, sapendo che davvero il sistema ruota intorno ai bisogni del paziente e non è il paziente che deve rincorrere le risorse che il sistema per diritto costituzionale dovrebbe garantirgli".

NUOVO FARMACO PER L'EPATITE C

Il sottosegretario alla Salute **Vito De Filippo** è intervenuto in Commissione Affari sociali della Camera per rispondere all'interrogazione di **Roberto Capelli** (Misto-Cd), riguardante la commercializzazione del nuovo farmaco per la cura dell'epatite C. Il sottosegretario ha riferito che, nel corso della riunione congiunta della Commissione consultiva tecnico-scientifica (Cts) e del Comitato prezzi e rimborso (Cpr) dell'Aifa del 15 maggio, sono state convocate sia l'Associazione italiana per lo studio del fegato (Aisf), per acquisire il parere scientifico degli esperti del settore ed avere cognizione del dibattito attualmente in corso nella comunità scientifica, sia la ditta Gilead produttrice del farmaco.

Condivisa in tale sede l'ipotesi avanzata dal Ministero della Salute per l'elaborazione e l'attuazione di un "piano nazionale epatite", l'Aifa ha sottolineato che un'eventuale iniziale modulazione dell'accesso alla cura non dev'essere intesa come una limitazione del diritto alla cura. Dall'incontro con la ditta Gilead è emersa inoltre la condivisione delle linee di riferimento per la contrattazione del prezzo nel rispetto dei fondamentali principi di sostenibilità per il Ssn. (PB)

La Giuliani SpA comunica che i lotti:

Bioscalin® Intensiv G-Fulvine lozione 15 ml **Lotto 1624**

Bioscalin® Intensiv G-Fulvine lozione 15 ml **Lotto 1634**

Bioscalin® SincroBiogenina shampoo capelli deboli rivitalizzante 200 ml **Lotto 1704**

Bioscalin® SincroBiogenina shampoo capelli deboli rivitalizzante 200 ml **Lotto 1714**

Bioscalin® SincroBiogenina shampoo capelli deboli rivitalizzante 200 ml **Lotto 1754**

non sono mai stati distribuiti, essendo stati oggetto di furto. A tutela dei consumatori, **non devono entrare nel canale distributivo** non potendosi escludere il rischio di adulterazione o di alterazione per mancanza delle dovute precauzioni di conservazione e trasporto.

Si invitano pertanto tutti gli operatori del canale distributivo a verificare con attenzione i prodotti suddetti in relazione ai lotti indicati.



Rassegna stampa: notizie e commenti su farmacia e sanità

E-HEALTH: UNA RICETTA DA 4 MILIARDI

Tra i temi in primo piano la sanità digitale, una rivoluzione prevista dal Patto per la Salute: un forte investimento per ottenere maggiori risparmi e un sistema sanitario più efficiente e trasparente. Coinvolte a pieno titolo anche le farmacie

La rivoluzione del Patto per la sanità digitale, che rientra nel Patto per la Salute, prevede un investimento di 3,5-4 miliardi di euro nell'arco di tre anni con l'obiettivo di ottenere a regime risparmi per 7 miliardi, grazie a una migliore efficienza e trasparenza e una responsabilizzazione dei pazienti e dei care-giver. Per finanziare il progetto si prevedono sia l'apertura a investitori privati sia quote a carico dei cittadini per la fruizione di servizi di e-health. Il primo passo del progetto è la creazione di un Comitato di coordinamento del Patto, formato da rappresentanti di tutte le categorie, compresi i farmacisti. Fondamentale sarà il monitoraggio continuo degli interventi. (Il Sole 24 Ore Sanità, 15.7.14).

P.A.: UN CODICE UNICO PER I DOCUMENTI

Basta file per ottenere un certificato o un permesso. Sarà la Pubblica amministrazione ad andare dal cittadino. Dal 2015 gli italiani potranno dialogare con Comuni, Regioni e Ministeri via web, grazie a un codice unico personale, una sorta di "Pin", che permetterà di accedere alle informazioni e richiedere documenti. È quanto prevede il disegno di legge delega di riforma della P.A. varato dal Governo. Tra le altre novità anche la creazione di uffici unici del Governo sul territorio e l'introduzione del silenzio-assenso per il varo di decreti ministeriali concertati tra più dicasteri: se gli altri Ministeri non rispondono entro 30 giorni il Ministero proponente può dare il via libera al provvedimento (Corriere della Sera, 12.7.14).

LA CRESCITA COSTANTE DEL DIABETE IN EUROPA

Sono circa 3,6 milioni gli italiani che soffrono di diabete e la patologia tende ad aumentare progressivamente la propria diffusione. Nel nostro Paese un quarto dei diabetici è costretto a ricoverarsi almeno una volta l'anno e le degenze a causa del diabete e delle sue complicanze costano 6 miliardi di euro l'anno. È quanto emerge dai dati diffusi in occasione del 7° Italian Barometer Diabetes Forum. Il problema riguarda tutta l'Europa e richiede strategie sovranazionali sul fronte della prevenzione e del trattamento di questa patologia (Corriere della Sera, 13.7.14)

SALUTE PER TUTTI LE STRATEGIE DELL'OMS

L'Oms denuncia come i tagli ai sistemi sanitari che, a causa della crisi, stanno colpendo un po' tutti i Paesi europei, rischiano di avere conseguenze fortemente negative sui livelli di tutela della salute e sulle aspettative di vita della popolazione. Di qui le strategie promosse dall'Oms nel rapporto "Health 2020" con l'obiettivo di migliorare la salute in Europa e ridurre le iniquità (L'Unità, 13.7.14).

BELLUNO: SALVIAMO LE FARMACIE RURALI

Medicina di gruppo e distribuzione diretta mettono a rischio qualità ed efficienza del servizio sanitario nelle zone di montagna del Bellunese. La denuncia è di Federfarma Belluno, che, attraverso il suo presidente

Roberto Grubissa, lancia un appello ai sindaci affinché facciano il possibile per contrastare la riduzione dei presidi sanitari dettata dal piano sanitario in corso. "Tutti i bellunesi devono essere consapevoli di come si stia andando verso la riduzione degli ambulatori medici e la conseguente crisi delle farmacie di montagna -ha dichiarato Grubissa- I sindaci possono fermare questa desertificazione e rilanciare, attraverso la farmacia rurale, un servizio sanitario territoriale vicino e capillare" (Gazzettino di Belluno, 13.7.14).

VARIE

Troppe esenzioni sui ticket, spunta un tetto di reddito. Ticket troppo cari, ma metà degli italiani non li paga in quanto esente o per reddito o per patologia. È il momento di fare il tagliando al sistema di compartecipazione alla spesa. La proposta delle Commissioni Affari sociali e Bilancio della Camera, nel documento conclusivo dell'indagine sulla sostenibilità del Ssn, è quella di individuare un sistema di pagamento a franchigia proporzionato al reddito Isee (La Stampa, 16.7.14).

Commissariato l'Iss. Troppi debiti, questa la motivazione che ha indotto il Governo a commissariare l'Istituto superiore di sanità, nominando commissario il professor Gualtiero Ricciardi, ordinario di Igiene al Policlinico Gemelli di Roma. "Un atto dovuto", dichiarano al Ministero della Salute, citando il DI 98/2011, che prevede il commissariamento degli enti posti sotto vigilanza dello Stato quando accusino una situazione di disavanzo per due anni consecutivi. L'obiettivo del Governo non è solo pareggiare i conti, ma anche rendere l'Istituto in grado di attrarre investimenti dall'estero (La Stampa, 16.7.14). (URIS - 23.7.14)

** Gli articoli citati sono disponibili sul sito di Federfarma cliccando i link della circolare*

SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE: LEGITTIMA L'ESCLUSIVA DELLA FARMACIA

La Corte Costituzionale ha confermato che è costituzionalmente legittimo il divieto di vendita nelle parafarmacie dei farmaci di fascia C soggetti a prescrizione medica.

Precedenti: circolari Federfarma n. 47/2014, n. 502/2013, n. 201/2012.

La **Corte Costituzionale, con sentenza n. 216, depositata il 18 luglio scorso** (vedasi il sito www.federfarma.it), ha **confermato la piena legittimità costituzionale del divieto di vendita nelle parafarmacie dei farmaci di fascia C soggetti a ricetta medica**. La sentenza è di determinante importanza, dal momento che, unitamente alla decisione della Corte di Giustizia Ue del 5 dicembre 2013 (in circ. Federfarma n. 502/2014), **sancisce sostanzialmente la insindacabilità giudiziaria delle norme nazionali e comunitarie che stabiliscono il diritto esclusivo delle farmacie nella vendita dei medicinali soggetti a ricetta medica**.

Non solo. **La Corte Costituzionale, puntualmente e doviziosamente motivando la propria decisione, ha altresì affermato chiari e indiscutibili principi circa la necessità e la assoluta ragionevolezza, sotto il profilo della tutela della salute pubblica, della esclusività riconosciuta alle farmacie nella dispensazione dei medicinali, principi che in futuro non potranno certamente essere ignorati in qualsiasi sede la materia venisse trattata**.

La questione di incostituzionalità, come è noto, era stata sollevata dal Tar Calabria nel 2012 su istanza di una parafarmacia, alla quale era stata rifiutata l'autorizzazione alla vendita dei farmaci di fascia C soggetti a ricetta. In particolare, il Tar aveva sollevato, in riferimento agli articoli 3 (principio di eguaglianza) e 41 (principio della libertà dell'iniziativa economica) della Costituzione, questione di legittimità costituzionale dell'art. 5, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, in legge 4 agosto 2006, n. 248, «*nella parte in cui non consente agli esercizi commerciali ivi previsti (c.d. parafarmacie) la vendita di medicinali di fascia C soggetti a prescrizione medica*». Il Tar, dopo aver osservato che non era possibile, sulla base del quadro normativo, procedere a un'interpretazione adeguatrice della

norma impugnata poiché, «**è indubbia la permanenza del divieto di vendita dei farmaci soggetti a prescrizione medica da parte delle parafarmacie**», aveva rilevato che ciò non trovava giustificazione soprattutto considerata la presenza di un farmacista anche nelle parafarmacie.

Nel giudizio avanti alla Corte Costituzionale si era costituita la Federfarma, avvalendosi del prof. Massimo Luciani, chiedendo che la prospettata questione venisse dichiarata inammissibile o, comunque, infondata, ricordando i principi recentemente espressi a chiare lettere da parte della Corte di Giustizia e, che la cosiddetta liberalizzazione invocata dal Tar di Reggio Calabria non è imposta dalla Costituzione e potrebbe essere «maggiore o minore, secondo un ordine di gradazione entro il quale non vi è alcuna possibilità di scegliere un punto di equilibrio». Inoltre, Federfarma aveva rilevato che erroneamente l'ordinanza di rimessione muoveva dalla premessa che la vendita dei farmaci nelle parafarmacie sia assistita dai medesimi requisiti previsti per le farmacie tradizionali, poiché esistono numerose e significative differenze, imposte da un rigoroso quanto articolato ordinamento normativo. Infine, Federfarma aveva evidenziato che la distribuzione delle farmacie sul territorio è regolata sulla base del necessario contemperamento tra le esigenze di reperimento di farmaci da parte dei cittadini e le esigenze reddituali di ciascuna sede, in modo da garantire, come già ribadito in altre sentenze della stessa Corte Costituzionale, che lo svolgimento del servizio sia connotato non solo dalla qualità del medesimo, ma anche dalla prossimità ai cittadini, «*affinché non abbia mai a verificarsi l'impossibilità, per il cittadino, di ottenere agevolmente i farmaci dei quali ha realmente bisogno*»; il tutto in considerazione del fatto che si tratta «*di un regime immediatamente servente la salute*», diritto fondamentale di cui all'art. 32 della Costituzione.

Nel giudizio è altresì intervenuto il Governo, tramite l'Avvocatura generale dello Stato, chiedendo che la questione venisse dichiarata infondata, osservando anch'esso che il sistema vigente è conforme ai principi stabiliti dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea in tema di concorrenza, perché si applica in modo non discriminatorio, è giustificato da motivi imperativi di interesse generale, è finalizzato alla tutela della salute ed è adeguato rispetto al fine da raggiungere. Inoltre,

l'Avvocatura dello Stato ha evidenziato che le ragioni sulle quali il Tar Calabria fonda la presunta illegittimità costituzionale sarebbero tutte non decisive. In particolare, il rilievo del Tar secondo cui la vendita senza oneri per la finanza pubblica debba necessariamente implicare un'autorizzazione illimitata non risponde alle complesse finalità sanitarie che regolano la materia.

Analogamente, secondo l'Avvocatura, non assume decisivo rilievo il criterio della totale liberalizzazione, perché i farmaci e il luogo di vendita dei medesimi sono «*momenti fondamentali in cui lo Stato esplica la sua funzione di tutela della salute pubblica*». Mentre, infatti, le farmacie tradizionali sono associate «*ad una politica generale di sanità pubblica, in gran parte incompatibile con una logica puramente commerciale*», non altrettanto -ha sottolineato l'Avvocatura- avviene per le parafarmacie, estranee al circuito del Servizio sanitario nazionale. Sicché, in definitiva, la scelta compiuta dal legislatore nazionale costituisce un ragionevole punto di equilibrio, proporzionato rispetto alla «*discrezionalità che la normativa europea riconosce in tale settore agli Stati membri*».

I predetti rilievi di Federfarma e dell'Avvocatura sono stati tutti tenuti in debita considerazione e pienamente condivisi da parte della Corte Costituzionale.

Infatti, la Corte, dopo avere confermato che la norma impugnata vieta alle parafarmacie di vendere i farmaci di fascia C soggetti a obbligo di prescrizione medica, anche se detti medicinali sono a carico integrale dell'assistito e senza alcun onere economico per il Servizio sanitario nazionale, ha osservato che «**per costante giurisprudenza ribadita nel corso degli anni, il regime delle farmacie rientra a pieno titolo nella materia «tutela della salute»**». Ciò in quanto la «*complessa regolamentazione pubblicistica della attività economica di rivendita dei farmaci è preordinata al fine di assicurare e controllare l'accesso dei cittadini ai prodotti medicinali ed in tal senso a garantire la tutela del fondamentale diritto alla salute, restando solo marginale, sotto questo profilo, sia il carattere professionale sia l'indubbia natura commerciale dell'attività del farmacista*» (così la sentenza n. 87 del 2006, confermata dalle successive sentenze n. 255 del 2013, n. 231 del 2012, n. 150 del 2011, n. 295 del 2009 e n. 430 del 2007).

«Proprio allo scopo di garantire, attraverso la distribuzione dei farmaci, un diritto fondamentale come quello alla salute -prosegue la Corte- il legislatore ha organizzato il servizio farmaceutico secondo un sistema di pianificazione sul territorio, per evitare che vi sia una concentrazione eccessiva di esercizi in certe zone, più popolate e perciò più redditizie, e nel contempo una copertura insufficiente in altre con un minore numero di abitanti».

«La pianificazione territoriale, però, non è l'unico strumento col quale si è ritenuto di garantire, in relazione all'approvvigionamento dei medicinali, l'uguale tutela della salute dei cittadini in tutte le parti del Paese» precisa la Corte, ricordando come il quadro normativo, a partire dal Tuls del 1934

sino alla recente normativa sulla farmacia dei servizi di cui al D.lgs. n. 153/2009, «*ha posto a carico delle farmacie una serie di funzioni assistenziali di stretta collaborazione col Servizio sanitario nazionale ...* **Si tratta, come si è ricordato, di una «complessa regolamentazione pubblicistica dell'attività economica di rivendita dei farmaci»** (sentenza n. 150 del 2011), rispetto alla quale non è possibile isolare uno degli elementi senza tenere conto della disciplina nella sua globalità. **In ragione di ciò, l'individuazione del punto di equilibrio tra i diversi interessi è affidato al legislatore, cui è rimessa la relativa valutazione, fermo rimanendo il limite della non irragionevolezza delle scelte compiute»**.

Per quanto riguarda la pretesa violazione dell'art. 3 Costituzione, secondo la Corte «*non c'è alcuna irragionevolezza nel prevedere che per determinati medicinali, periodicamente individuati dal ministero della Salute dopo aver sentito l'Agenzia italiana del farmaco, permanga l'obbligo della prescrizione medica e, di conseguenza, il divieto di vendita nelle parafarmacie. Ed invero ...* -secondo la Corte, che ha pienamente condiviso i rilievi del professor Luciani- **è indubbio che fra i due esercizi (farmacie e parafarmacie) permangano una serie di significative differenze, tali da rendere la scelta del legislatore non censurabile in termini di ragionevolezza. Le farmacie, infatti, proprio in quanto assoggettate ad una serie di obblighi che derivano dalle esigenze di tutela della salute dei cittadini, offrono necessariamente un insieme di garanzie maggiori che rendono non illegittima la permanenza della riserva loro assegnata»**.

In merito alla tutela della concorrenza, principio sancito dall'art. 41 della Costituzione, la Corte ha rilevato che «**l'incondizionata liberalizzazione di quella categoria di farmaci inciderebbe, con effetti che non sono tutti prevedibili, sulla distribuzione territoriale delle parafarmacie le quali, non essendo inserite nel sistema di pianificazione sopra richiamato, potrebbero alterare il sistema stesso, che è posto, prima di tutto, a garanzia della salute dei cittadini»**.

A tale proposito, la Corte ha rilevato che i propri convincimenti trovano supporto anche nei principi dettati dalla Corte di Giustizia Ue, laddove ha affermato che «*la tutela della salute può giustificare restrizioni alla libertà di stabilimento...; che l'apertura delle farmacie sul territorio italiano è oggetto di un regime di pianificazione... e che la situazione auspicata dalle ricorrenti in quel giudizio equivarrebbe a poter commercializzare tali medicinali senza osservare il requisito della pianificazione territoriale..., con ripercussioni negative sull'effettività dell'intero sistema di pianificazione delle farmacie e quindi sulla sua stabilità...* La Corte di Giustizia ha pure affermato che **la riserva della distribuzione di detti farmaci alle sole farmacie è atta a garantire la tutela della salute... e che la normativa italiana al riguardo è proporzionata e necessaria...** La Corte europea, d'altra parte, ha in più occasioni riconosciuto che l'art. 49 del Tfeue deve essere interpretato nel senso che la tutela della libertà di stabilimento non osta a che uno Stato membro adotti un

regime di autorizzazione preventiva per l'apertura di nuove farmacie, se tale regime si rivela indispensabile per colmare eventuali lacune nell'accesso alle prestazioni sanitarie, in maniera tale da garantire un'assistenza sanitaria adeguata alle necessità della popolazione, orientata a coprire tutto il territorio e a tenere conto delle regioni geograficamente isolate o altrimenti svantaggiate.... Tali considerazioni -che vanno ben oltre la semplice esclusione della violazione dei principi della libertà di stabilimento- corroborano ulteriormente il convincimento di questa Corte nel senso che si è detto".

Come detto, la sentenza della Corte Costituzionale non soltanto ha posto una parola di certezza a una questione di estrema importanza per la categoria, ma, inoltre, si è articolata attraverso un ragionamento completo e una serie di passaggi che ribadiscono il ruolo necessario e insostituibile della farmacie quale primario presidio del Servizio sanitario nazionale e,

pertanto, non potranno non influenzare in modo estremamente positivo qualsiasi dibattito sul futuro della farmacia.

Proprio in tale considerazione, Federfarma ha ritenuto utile darne la massima diffusione tramite un apposito Comunicato stampa e una comunicazione alle competenti Autorità (vedasi www.federfarma.it).

(UL.AC - 10243/315 - 21.7.14)

PATTO PER LA SALUTE

Il sì della Conferenza Stato-Regioni

Precedenti: circolare Federfarma prot. n. 9487/289 del 7 luglio 2014.

Il Patto per la Salute è stato formalmente approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 10 luglio 2014. Rispetto ai testi del Patto pubblicati su diversi siti internet, verranno effettuati alcuni lievi aggiustamenti e modifiche, come riportato dalle



Vuoi diminuire le Giacenze?

Scambi in compensazione di prodotti Extra Farmaco attraverso una piattaforma garantita di soli farmacisti

In tutta
Italia

NUOVI SERVIZI

- Una **bacheca** per i prodotti da scambiare con più **urgenza**
- Un **alert** che avvisa sulla disponibilità del prodotto cercato
- La possibilità di **permutare altri beni** della farmacia
- Una **convenzione** con un **corriere** a prezzi ragionevoli

VANTAGGI

- Razionalizzando il magazzino si riduce la percentuale delle **Giacenze**
- Si eliminano le proprie referenze **basso-rotanti**
- Si elimina la **merce in scadenza**
- Si **aumenta il margine di guadagno**
- Si riduce la merce destinata alla promozione



Subito per te
uno **sconto di 30€!**

ottienilo inviando una mail a:
farma7@pharmatradein.it

Iscriviti
subito

www.pharmatradein.it
da PC, smartphone e tablet

notizie diffuse dopo la Conferenza Stato-Regioni, modifiche che dovranno essere coordinate nell'insieme del provvedimento.

Per quanto concerne gli aspetti di immediato interesse delle farmacie, commentati con la circolare citata tra i precedenti, il testo firmato in Conferenza Stato-Regioni lascia **immutato l'articolo 22** in tema di assistenza farmaceutica per il cui commento si rinvia alla circolare citata tra i precedenti.

Per quanto riguarda **l'articolo 5**, relativo all'assistenza territoriale, è stato confermato al comma 7, l'importante passaggio **alla farmacia dei servizi**. Il testo, infatti, prevede che le Regioni definiscano, con specifici atti di indirizzo, la promozione della medicina di iniziativa e, appunto, della farmacia dei servizi, considerata come un modello assistenziale orientato alla promozione attiva della salute, anche tramite l'educazione della popolazione ai corretti stili di vita, nonché alla assunzione del bisogno di salute prima dell'insorgere della malattia o prima che essa si manifesti o si aggravi, anche tramite una gestione attiva della cronicità.

Si riporta di seguito il testo del comma 7: *"In continuità con quanto previsto nell'Accordo Stato-Regioni del 20 febbraio 2014, le Regioni provvedono a definire con specifici atti di indirizzo la promozione della medicina di iniziativa e della farmacia dei servizi, quale modello assistenziale orientato alla promozione attiva della salute, anche tramite l'educazione della popolazione ai corretti stili di vita, nonché alla assunzione del bisogno di salute prima dell'insorgere della malattia o prima che essa si manifesti o si aggravi, anche tramite una gestione attiva della cronicità"*.

Si segnala, inoltre, **l'articolo 14**, dedicato alla sanità digitale, che impegna le Regioni e il Governo ad approvare entro 30 giorni dalla stipula dell'Intesa, un **Patto per la Sanità digitale**, ovvero un Piano strategico teso a rimuovere gli ostacoli che rallentano la diffusione dell'e-health e per evitare realizzazioni parziali o non conformi alle esigenze della sanità pubblica. Si individueranno le priorità, i modelli di riferimento e gli strumenti di finanziamento, anche in partnership pubblico-privato. Nell'ambito di tale documento relativo alla sanità digitale potrebbero essere presenti diversi spunti per una ulteriore valorizzazione del ruolo professionale delle farmacie, anche tenendo conto dei progetti che Federfarma sta sviluppando nell'ambito del portale relativo ai nuovi servizi in farmacia. Un primo documento programmatico sul Patto per la Sanità digitale, recentemente presentato dal ministro della Salute è disponibile sul sito di Federfarma. la quale si riserva di fornire un più ampio e approfondito commento del provvedimento non appena verrà reso disponibile il testo definitivo.

(UE-ADIR/AA-EC - 9808/301 - 11.7.14)

STUDI DI SETTORE

I chiarimenti dell'Agenzia delle entrate

In prossimità del termine per il versamento delle imposte, l'Agenzia delle entrate ha diramato la circolare con la quale vengono forniti chiarimenti in ordine all'applicazione degli studi

di settore e all'utilizzo degli stessi per il periodo d'imposta 2013.

Precedenti: circolari Federfarma prot. nn. 20147/465 del 20/12/2012, 1773/51 dell'1/2/2013 e 4216/114 del 18/3/2013, 5872/162 del 17/4/2013, 8103/224 del 31/5/2013, 10758/309 del 23/7/2013 e 7336/209 del 21/5/2014.

Con la circolare n. 20/E del 4 luglio 2014, l'Agenzia delle entrate ha fornito chiarimenti in merito alle principali novità relative agli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, dopo che, con i decreti del ministro dell'Economia e delle finanze del 23 dicembre 2013, ne sono stati revisionati 69, tra i quali anche il WM04U, relativo alle farmacie.

Si ricorda che, con riferimento a tutti i 205 studi di settore, è stata valutata l'incidenza della particolare congiuntura economica dell'anno 2013 e, in occasione della riunione straordinaria del 3 aprile 2014, la Commissione degli esperti ha espresso il proprio parere in merito alla validità degli interventi individuati per adeguare le risultanze derivanti dall'applicazione degli studi di settore in vigore per il periodo d'imposta 2013. Sulla base di tale parere, è stata, quindi, approvata con il Dm 2 maggio 2014, la "revisione congiunturale speciale" per il periodo d'imposta 2013, che si è tradotta nella elaborazione di specifici fattori correttivi e che ha riguardato sia i 69 nuovi studi evoluti per tale annualità sia gli altri 136 studi già in vigore. Di seguito si illustrano, in dettaglio, i chiarimenti forniti dall'Amministrazione finanziaria.

Analisi della territorialità

Le modifiche relative all'analisi della territorialità, applicabili dal periodo d'imposta 2013, sono state individuate con il Dm 23 dicembre 2013 e con quello del 24 marzo 2014. In specie, con l'obiettivo di differenziare il territorio nazionale sulla base dei valori delle locazioni degli immobili per Comune, Provincia, Regione e Area territoriale è stato introdotto l'apposito elemento di analisi "Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili". I dati presi in considerazione per l'analisi provengono dall'Osservatorio sul mercato immobiliare (Omi) e sono riferiti all'anno 2011.

La "Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari", invece, ha come obiettivo la differenziazione del territorio nazionale sulla base dei valori di mercato degli immobili per comune, Provincia, Regione e Area territoriale.

Di maggior evidenza l'indicatore "Livello dei canoni di affitto dei locali commerciali" approvato con Dm 23 dicembre 2013, che è stato elaborato al fine di tener conto dell'influenza del costo degli affitti sulla determinazione del ricarico. In particolare, l'indicatore è stato determinato a livello comunale, partendo dalle informazioni contenute nel quadro F del modello degli studi di settore, relativo alle attività di impresa, con riferimento al periodo d'imposta 2011.

Indicatori di coerenza economica

L'Agenzia ha precisato che con il Decreto del Mef del 24 marzo 2014 sono stati confermati, per gli studi di settore applicabili al periodo di imposta 2013, parte degli indicatori di

coerenza economica approvati con il precedente Dm 21 marzo 2013, finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta compilazione dei dati previsti dai modelli degli studi di settore.

Si tratta delle seguenti fattispecie di anomalie nei dati dichiarati:

- a) incoerenza nel valore delle rimanenze finali e/o delle esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
- b) valore negativo del costo del venduto, comprensivo del costo per la produzione di servizi
- c) valore negativo del costo del venduto, relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso
- d) mancata dichiarazione delle spese per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria in presenza del relativo valore dei beni strumentali
- e) mancata dichiarazione del valore dei beni strumentali in presenza dei relativi ammortamenti
- f) mancata dichiarazione del numero e/o della percentuale di lavoro prestato degli associati in partecipazione in presenza di utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro.

Revisione congiunturale

Il Dm 2 maggio 2014 ha previsto che i risultati derivanti dall'applicazione degli studi di settore utilizzabili per il periodo di imposta 2013, come per il precedente, tengano conto di quattro tipologie di correttivi:

- modifica del funzionamento dell'indicatore di normalità economica "durata delle scorte"
- correttivi specifici per la crisi
- correttivi congiunturali di settore
- correttivi congiunturali individuali.

Gli ultimi tre correttivi sono applicati ai soggetti che presentano, nel periodo d'imposta 2013, ricavi ai fini della congruità inferiori al ricavo puntuale di riferimento, che è dato dall'applicazione dell'analisi di congruità e di normalità economica, come modificata a seguito dell'applicazione dello specifico correttivo.

Utilizzo retroattivo delle risultanze

I risultati degli studi di settore evoluti per il 2013, senza tener conto dei cosiddetti correttivi per la crisi, applicabili al solo 2013, possono trovare applicazione solo per l'eventuale rideterminazione, in contraddittorio con il contribuente, della pretesa tributaria relativa all'annualità 2011. Ciò in quanto la base dati utilizzata per elaborare gli studi evoluti per il periodo di imposta 2013 si riferisce proprio a tale annualità.

Al fine di poter accertare che effettivamente il nuovo studio evoluto sia in grado di poter meglio valutare la posizione del contribuente, l'Ufficio dovrà verificare che le attività esercitate nel periodo d'imposta da accertare siano le medesime di quelle previste nello studio evoluto e che lo stesso le colga compiutamente. Inoltre, l'utilizzo delle risultanze degli studi di settore evoluti per la determinazione della pretesa tributaria in

relazione all'accertamento di annualità precedenti, è possibile qualora non emergano incoerenze negli indicatori economici previsti dagli studi di settore evoluti. In caso contrario potranno essere utilizzate dall'Ufficio ai fini delle valutazioni per la definizione solo qualora emerga che la mancata coerenza non deriva dalla infedeltà delle informazioni utilizzate per la stima, ovvero deriva da insufficienze produttive dell'azienda.

Quadri F e G - Elementi contabili

Per ciò che attiene alla compilazione dei Quadri F e G, vengono evidenziate le novità relative alle modifiche normative del periodo d'imposta 2013. L'articolo 4-bis del DI 16/2012 ha apportato modifiche alla disciplina di deduzione dei "canoni di leasing" ai fini delle imposte sui redditi. La nuova disposizione normativa, comporta che i canoni di locazione finanziaria non dedotti alla scadenza del contratto di leasing possono trovare riconoscimento fiscale anche oltre tale scadenza, fino al completo riassorbimento dei valori fiscali sospesi.

Per evitare possibili anomalie nel funzionamento dell'indicatore di normalità economica "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi", è stato previsto un nuovo campo nel quadro F (rigo F18, campo 5) dove riportare le "quote di canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". L'importo indicato in tale nuovo rigo non deve quindi essere compreso nella voce di costo indicata nel rigo F18, campo 4, utilizzato nel calcolo dell'indicatore di normalità sopra citato.

Quadro T - Congiuntura economica

La crisi economica, che ha avuto effetti anche per il 2013, ha comportato la necessità di individuare, analogamente a quanto avvenuto per i periodi d'imposta precedenti, alcuni correttivi in grado di "riequilibrare" la stima dei risultati derivanti dall'applicazione degli studi di settore, in modo da tenere conto delle particolari condizioni economiche. Nello specifico è stato quindi predisposto un apposito Quadro T -Congiuntura economica- (righe da T01 a T09) per ciascuno dei 205 studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2013, contenente i dati necessari per consentire l'applicazione dei correttivi per la crisi.

Le novità di Gerico 2014

La nuova versione di Gerico presenta una veste grafica -sia a video sia in stampa- che replica la struttura dei modelli degli studi di settore approvati per il periodo di imposta 2013, e prevede la possibilità di modificare la visualizzazione dei diversi quadri con caratteri "normali" "medi" e "grandi".

Al riguardo, nella circolare in esame, l'Agenzia delle entrate ha precisato che Gerico 2014 consente di evidenziare, per tutti i quadri, i campi delle variabili degli studi di settore rilevanti ai fini dell'analisi discriminante, della regressione e di quelle utilizzate per il calcolo degli indicatori di coerenza e di normalità economica.

(UTP.LC - 9775/298 - 11.7.14)

CONSEGNA DI FARMACI A DOMICILIO

Nasce il numero unico nazionale

L'assemblea nazionale di Federfarma, in data 27 maggio 2014, ha approvato il progetto concernente la consegna gratuita a domicilio dei farmaci a favore di persone anziane o meno abbienti, mediante l'istituzione di un numero unico nazionale che consenta al soggetto beneficiario del servizio di entrare in contatto con la farmacia più vicina e chiedere la consegna a domicilio del farmaco.

Precedenti: circolare Federfarma n. 84 del 27/2/2014.

La rete delle farmacie, capillarmente ed equamente diffuse su tutto il territorio nazionale, assicura il servizio farmaceutico territoriale, garantendone l'accessibilità e la continuità anche nelle aree scarsamente abitate. Tutti i cittadini hanno, quindi, la possibilità di accedere facilmente alla farmacia, luogo deputato alla dispensazione del farmaco, ai consigli professionali del farmacista e alla farmacovigilanza.

Tuttavia, l'aumento progressivo di persone anziane e o disabili a ridotta capacità motoria che vivono da sole o in piccolissimi nuclei familiari ha evidenziato la difficoltà, per un crescente numero di soggetti, ad accedere a essenziali servizi alla persona come quelli sanitari e farmaceutici. Pertanto, nonostante il servizio farmaceutico italiano sia organizzato e programmato in modo efficiente, sussiste la necessità di implementarlo e ulteriormente migliorarlo per venire incontro ai bisogni di cittadini appartenenti a categorie disagiate che sono, a diverso titolo, in difficoltà a recarsi in farmacia, a causa dell'età avanzata o di uno stato di infermità o di disabilità che non consenta una pronta deambulazione.

Una delle modalità per soddisfare l'esigenza di tali particolari categorie svantaggiate di utenti è l'istituzione di un servizio di consegna a domicilio del farmaco da parte di tutte le farmacie aperte al pubblico. Per questo, l'assemblea nazionale di Federfarma, in data 27 maggio 2014, ha approvato il progetto concernente la **"consegna a domicilio dei farmaci a favore di persone anziane o meno abbienti con particolari requisiti, in forma gratuita"** (il testo della delibera è disponibile su www.federfarma.it) mediante l'istituzione di **un numero unico nazionale** che consenta al soggetto beneficiario del servizio di entrare in contatto con la farmacia più vicina e chiedere la consegna a domicilio del farmaco. Vista l'utilità sociale dell'iniziativa, Federfarma ha l'intenzione di lanciare una **campagna pubblicitaria a livello nazionale secondo modalità che saranno definite.**

Rimane salva la facoltà di ogni farmacia di stipulare accordi con operatori economici o altre organizzazioni, aventi a oggetto la consegna a domicilio del farmaco, che individuino anche una platea più ampia dei destinatari del servizio e possono altresì rimanere validi gli accordi già sottoscritti, i quali possono essere integrati con tale iniziativa di utilità sociale.

Con l'approvazione della delibera, le Unioni regionali e le Associazioni provinciali si sono impegnate a promuovere

CHIUSURA DEGLI UFFICI IN AGOSTO

Federfarma ha cura di comunicare che **dall'11 al 14 agosto 2014** compresi, gli uffici della Federazione resteranno chiusi.
(ADIR.EC - 10084/311 - 18.7.14)

l'iniziativa, affinché il maggior numero di farmacie del territorio di riferimento si rendano disponibili a effettuare il servizio di consegna a domicilio anche mediante l'apposita convocazione di assemblee di associati. Infatti, il servizio può essere così istituito e promosso a livello nazionale solo se tutto il territorio italiano è coinvolto e se quindi aderirà al servizio una determinata percentuale di farmacie in ogni Provincia.

Conseguentemente, **Federfarma invita le articolazioni territoriali in indirizzo a stimolare la volontà dei propri associati di aderire all'iniziativa, anche attraverso la convocazione di specifiche assemblee e di far pervenire a Federfarma nazionale, all'indirizzo box@federfarma.it, gli esiti di tale sondaggio e delle delibere assembleari entro e non oltre il 1° ottobre 2014.** Un documento illustrativo del progetto -che può essere utilizzato per mostrare ai titolari di farmacia l'iniziativa- è disponibile sul sito di Federfarma.
(UL.BF - 10276/316 - 22.7.14)

OBBLIGHI FISCALI

Come gestire i documenti informatici

Precedenti: circolare Federfarma prot. n. 9189/273 del 2/7/2014.

A distanza di pochi giorni dalla emanazione della circolare dell'Agenzia delle entrate n. 18/E del 24 giugno 2014, con i chiarimenti in tema di fatturazione elettronica (cfr. circolare Federfarma prot. n. 9189/273 del 2/7/2014), sulla G.U. n. 146 del 26 giugno 2014 è stato pubblicato il Decreto del Mef 17 giugno 2014, recante "Modalità di assolvimento degli obblighi fiscali relativi ai documenti informatici e alla loro riproduzione su diversi tipi di supporto - articolo 21, comma 5, del Decreto legislativo n. 82/2005". Il decreto è in vigore dal 27 giugno 2014, data dalla quale sono abrogate le disposizioni contenute nel previgente Dm 23 gennaio 2004 che restano in vigore solo per i documenti già conservati al 27 giugno 2014. Il provvedimento in oggetto è emanato in attuazione del comma 5 dell'articolo 21 del D.lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), al fine di semplificare le modalità di conservazione dei documenti informatici anche alla luce dell'obbligo di fatturazione elettronica con la P.A. Si riporta, di seguito, un'analisi delle principali novità e dei principi introdotti dal decreto in tema di conservazione dei documenti informatici.

Obblighi da osservare per i documenti informatici rilevanti ai fini delle disposizioni tributarie (art. 2) - Ai sensi dell'art. 2 del decreto gli obblighi da osservare per i

documenti informatici con rilevanza tributaria devono essere adempiuti nel rispetto delle regole tecniche stabilite dall'art. 71 del Codice dell'amministrazione digitale nonché delle regole previste dall'art. 21 del Dpr 633/1972, in materia di fatturazione elettronica. I documenti informatici rilevanti ai fini tributari devono essere conservati in modo da assicurare le caratteristiche di immodificabilità, integrità, autenticità e leggibilità anche utilizzando i formati scelti dal responsabile della conservazione, che ne motiva la scelta nel manuale di conservazione.

Conservazione dei documenti informatici, ai fini della loro rilevanza fiscale (art. 3) - Ai sensi dell'articolo 3, i documenti informatici sono conservati in modo tale che:

- siano rispettate le norme del codice civile, le disposizioni del codice dell'amministrazione digitale e delle relative regole tecniche e le altre norme tributarie riguardanti la corretta tenuta della contabilità
- siano consentite le funzioni di ricerca e di estrazione delle informazioni dagli archivi informatici in relazione almeno al cognome, al nome, alla denominazione, al codice fiscale, alla partita Iva, alla data o associazioni logiche di questi ultimi, laddove tali informazioni siano obbligatoriamente previste.

Circa le modalità di conservazione, va innanzitutto precisato che viene meno il limite temporale di 15 giorni per la conservazione delle fatture elettroniche. Il processo di conservazione è effettuato anche per le fatture elettroniche entro il termine di tre mesi dalla scadenza prevista per la presentazione della dichiarazione annuale.

IMPIANTI TERMICI NEGLI EDIFICI

Nuovi adempimenti da rispettare

Sono in vigore nuove disposizioni che aggiornano la complessa materia degli impianti termici negli edifici (*le circolari, 265 e 270, sotto indicate sono reperibili sul sito www.federfarma.it, ndr*). Le nuove disposizioni improntate a obiettivi di rendimento energetico nell'edilizia e risparmio energetico in tema di climatizzazione invernale ed estiva degli edifici, introducono nuovi modelli dei libretti di impianto e la certificazione energetica per impianti superiori a determinate potenze: rispettivamente 10 kw per impianti di climatizzazione invernale e 12 kw per la climatizzazione estiva. È quindi necessario rivolgersi per le relative operazioni di controllo, manutenzione e certificazione energetica a ditte abilitate ai sensi del Decreto del ministro dello Sviluppo economico 22 gennaio 2008 n. 37, i cui nominativi sono reperibili presso le locali Camere di Commercio. Il ricorso a ditte abilitate, oltre a essere obbligatorio, è anche utile per districarsi localmente in tale normativa, dal momento che sono previsti ampi spazi di intervento per la legislazione regionale con possibili differenze applicative sul territorio. (UE.AA - 8796/265 - 25.6.14 e 8994/270 - 27.6.14)

Obblighi da osservare per la dematerializzazione di documenti e scritture analogici rilevanti ai fini tributari (art. 4)

- Per ciò che attiene al processo di generazione delle copie informatiche e delle copie per immagine su supporto informatico, viene specificato che il processo deve terminare con l'apposizione della firma elettronica qualificata, della firma digitale ovvero della firma elettronica basata sui certificati rilasciati dalle agenzie fiscali. Ai fini fiscali, la conformità all'originale delle copie informatiche e delle copie per immagine su supporto informatico di documenti analogici originali unici, è autenticata da un notaio o da altro pubblico ufficiale autorizzato.

Obbligo di comunicazione e di esibizione delle scritture e dei documenti rilevanti ai fini tributari (art. 5)

- Per il contribuente che intende conservare i documenti rilevanti ai fini tributari in modalità elettronica, il decreto richiede di indicare, in sede di dichiarazione dei redditi, di aver optato per tale tipologia di conservazione. Non è più necessario, quindi, inviare all'Agenzia delle entrate l'impronta dell'archivio.

Inoltre, viene precisato che in caso di verifiche, controlli o ispezioni, il documento informatico deve essere reso leggibile e, a richiesta, disponibile su supporto cartaceo o informatico presso la sede del contribuente ovvero presso il luogo di conservazione delle scritture dichiarato dal soggetto. Il documento conservato può essere esibito anche telematicamente con le modalità stabilite da provvedimenti dei direttori delle competenti agenzie fiscali. Spetterà a uno o più provvedimenti del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli stabilire le modalità attuative dei predetti obblighi.

Modalità di assolvimento dell'imposta di bollo su libri, registri e altri documenti rilevanti ai fini tributari (art. 6)

- L'articolo 6 reca alcune semplificazioni in merito al versamento dell'imposta di bollo. In luogo del pagamento dell'imposta in acconto e a saldo, viene ora previsto il versamento in un'unica soluzione entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio; le fatture elettroniche assoggettate a imposta di bollo devono riportare specifica annotazione di assolvimento dell'imposta ai sensi del decreto in esame. L'imposta sui libri e sui registri è, invece, dovuta ogni 2500 registrazioni o frazioni di esse. (UTP.LC - 9694/295 - 10.7.14)

CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI

Le condizioni per ottenerlo

Nell'ambito del Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" (cosiddetto "Decreto competitività"), pubblicato sulla G.U. n. 144, di pari data, ed entrato in vigore il successivo 25 giugno, è stata inserita la disposizione di cui all'art. 18 riguardante il riconoscimento, ai titolari di reddito d'impresa, quindi anche alle farmacie, di un credito d'imposta per investimenti in beni

strumentali nuovi, sul modello di precedenti norme agevolative (Tremonti-bis, Tremonti-ter).

In particolare, i titolari di reddito d'impresa potranno usufruire di un **credito di imposta, pari al 15%, per gli investimenti in beni strumentali nuovi compresi nella Ateco**, effettuati dal 25 giugno 2014 fino al 30 giugno 2015, e destinati a strutture produttive ubicate in Italia. Il credito d'imposta spetta per la parte che supera la media degli investimenti realizzati negli ultimi 5 anni, con facoltà di escludere nel calcolo l'esercizio con l'investimento maggiore.

Per le **farmacie**, possono rientrare nella disposizione agevolativa **gli investimenti per l'acquisto** di:

- caldaie per riscaldamento
- altri sistemi per riscaldamento
- ascensore
- montacarichi
- altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
- macchine e attrezzature per ufficio (esclusi i computers)
- attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
- condizionatori domestici fissi
- bilance
- macchine automatiche per la vendita e la distribuzione.

L'agevolazione **non spetta per investimenti di importo inferiore a euro 10.000** e si applica ai titolari di reddito d'impresa anche se hanno iniziato l'attività da meno di 5 anni. In tal caso, la media degli investimenti in beni strumentali nuovi compresi nella citata divisione 28 della Tabella Ateco deve essere calcolata per i periodi d'imposta precedenti a quelli di entrata in vigore del decreto legge o a quello successivo, con facoltà di escludere nel calcolo l'esercizio con l'investimento maggiore. Per le imprese costituite successivamente al 25 giugno 2014, il credito d'imposta si applica con riguardo al valore complessivo degli investimenti realizzati in ciascun periodo d'imposta.

Il credito d'imposta si potrà utilizzare solo in compensazione in 3 quote annuali di pari importo: la prima quota annuale è utilizzabile a decorrere dal 1° gennaio del secondo periodo d'imposta successivo a quello in cui è stato effettuato l'investimento (in pratica, a decorrere dal 1° gennaio 2016).

Il credito d'imposta **viene revocato**:

- se l'imprenditore cede a terzi o destina i beni oggetto degli investimenti a finalità estranee all'esercizio di impresa prima del secondo periodo d'imposta successivo all'acquisto
- se i beni oggetto degli investimenti sono trasferiti in strutture produttive situate al di fuori dello Stato, anche se appartenenti al medesimo beneficiario dell'agevolazione, prima del 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui è presentata la dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di riconoscimento del credito d'imposta.

Il credito non concorre alla formazione del reddito ai fini dell'Irpef né ai fini dell'Irap; inoltre, non rileva per il calcolo della deducibilità degli interessi passivi e degli altri componenti negativi di reddito. L'importo del credito deve essere indicato

nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta di riconoscimento del credito e in quelle dei periodi successivi in cui il credito è utilizzato. In caso di indebito utilizzo del credito d'imposta per mancanza dei requisiti stabiliti dalla norma, l'Agenzia delle entrate provvederà al recupero delle somme con relativi interessi e sanzioni.

(UTP.LC - 9776/299 - 11.7.14)

IMU-TASI

Il modello per gli enti non commerciali

Sulla G.U. del 4 luglio scorso è stato pubblicato il decreto che approva il modello di dichiarazione Imu-Tasi per gli enti non commerciali. Il termine di presentazione è fissato al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui l'ente non commerciale entra in possesso degli immobili. Per il 2012 e il 2013 il termine è invece il prossimo 30 settembre.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 4 luglio 2014 è stato pubblicato il Decreto 26 giugno 2014 con il quale il Mef approva il modello di dichiarazione Imu-Tasi per gli enti non commerciali, unitamente alle relative istruzioni. Tale modello potrà essere utilizzato dagli enti non commerciali per dichiarare, ai fini Imu e Tasi, gli immobili loro appartenenti, a esenzione totale, parziale o interamente imponibili.

Per tale tipo di organizzazioni si è reso necessario un apposito modello, perché i fabbricati da loro utilizzati sono **totalmente esenti** dall'Imu (dal 2012) e dalla Tasi (dal 2014) **soltanto se interamente destinati ad attività senza scopo di lucro**. Se, viceversa, l'uso è misto, diventano imponibili i locali e le porzioni di immobili impiegati a fini commerciali. In quest'ultimo caso, inoltre, nell'ipotesi in cui non sia possibile definire fisicamente le parti soggette ai tributi, la tassazione avviene proporzionalmente all'utilizzo no profit, secondo i dati sull'attività svolta forniti nella dichiarazione Imu/Tasi dell'ente non commerciale. La proporzione si basa, per esempio, sul numero delle persone impiegate e sull'area destinata all'attività istituzionale e didattica, secondo i principi definiti dal Dm 200/2012.

Il modello, quindi, come annunciato dalla risoluzione 1/DF dell'11 gennaio 2013, sintetizza, in un solo stampato, tutte le tre possibili eventualità. La dichiarazione è composta da tre fogli: nel primo devono essere inserite le informazioni generiche, come avviene per il modello ordinario; nel secondo i dati sugli immobili totalmente imponibili; nell'ultima pagina trovano spazio le notizie relative agli immobili parzialmente imponibili e a quelli esenti per intero.

La dichiarazione va presentata esclusivamente per via telematica (tramite procedura che verrà stabilita con successivo provvedimento) entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è entrati in possesso dell'immobile o si sono verificate modifiche rilevanti per i tributi in questione. Se tutto rimane immutato, la dichiarazione non va rinnovata negli anni successivi. Per quanto riguarda il 2012 e il 2013, il modello deve essere trasmesso entro il prossimo 30 settembre 2014. (UTP.LC - 10024/308 - 17.7.14)

PREPARAZIONI: SIFAP SCRIVE AL MINISTERO

La Società italiana farmacisti preparatori ha inviato una lettera alla Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure del Ministero della Salute sul tema dell'allestimento di medicinali sterili nelle farmacie. Sifap ha ritenuto di intervenire in seguito a un parere espresso dal Consiglio Superiore di Sanità il 15 aprile scorso, relativo alla ripartizione di un medicinale sterile in confezionamento monodose, nel quale si indicavano esclusivamente le farmacie

ospedaliere come soggetto in possesso dei requisiti necessari.

L'associazione dei farmacisti preparatori replica ricordando che "le farmacie possono allestire formule magistrali in base a una prescrizione medica destinata a un determinato paziente e che tale compito è regolamentato dalle Norme di buona preparazione dei medicinali, le quali riportano che le preparazioni, magistrali o officinali, siano eseguite in una farmacia, sia aperta al pubblico sia ospedaliera, e assimilano

ai preparati magistrali tutte le miscele, diluizioni, ripartizioni eccetera, eseguite per il singolo paziente su indicazione medica. Si può chiaramente rilevare che dalle disposizioni tecniche non emerge distinzione alcuna tra i due istituti, farmacia ospedaliera e territoriale". Sifap ritiene che la farmacia, sia territoriale sia ospedaliera, in possesso dei requisiti strutturali e organizzativi previsti, sia perfettamente abile ad assicurare tutte le necessarie garanzie (sterilità, confezionamento in monodose, distribuzione, eccetera) e auspica "che non vengano a determinarsi disparità tra i due soggetti".

FARMACENTRO PREMIATA DA DATABANK

La cooperativa Farmacentro Servizi e Logistica (che serve oltre 1.200 farmacie, in 6 regioni d'Italia - Emilia Romagna, Marche, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzo) ha ricevuto il premio "Company to Watch 2014", assegnatole da Databank, gruppo specializzato nel campo della "business information". Il riconoscimento le è stato conferito in quanto "Azienda più virtuosa e performante per il settore Grossisti di prodotti farmaceutici" a livello nazionale. Farmacentro si è infatti particolarmente distinta per "efficaci strategie di espansione territoriale, focus sullo sviluppo di servizi a valore aggiunto per la farmacia, qualità del servizio e capacità di ascolto delle esigenze dei farmacisti, contenimento dei costi di gestione".

INFOFARMA DI LUGLIO DISPONIBILE ON LINE

È disponibile gratuitamente on line, all'indirizzo web: <http://www.ulss20.verona.it/infofarma.html>, il terzo numero del 2014 di *Infofarma*, il bimestrale di "informazione indipendente e aggiornamento sanitario" curato dal pool di esperti che per anni ha

realizzato l'autorevole rivista *Dialogo sui Farmaci*, edita dalla Ulss 20 di Verona e dall'Azienda ospedaliera veronese. Il bollettino di luglio dedica l'editoriale, scritto da Luigi Bozzini, al tema "Nuovi farmaci - Miracoli o miraggi?", annosa questione recentemente riproposta dall'autorevole *Jama (The Journal of the American medical association)*.

CONVEGNO: FARMACIA & PATRIMONIO FAMILIARE

Si terrà a Milano, giovedì 25 settembre alle ore 19,45 presso l'Hotel NH

President di largo Augusto 1, il convegno "Mantenere la farmacia nel patrimonio familiare", un'occasione per discutere su trust, negozio fiduciario, sostituzione nella direzione per limiti d'età, patto di famiglia. Gli avvocati Claudio Duchi, Francesco Cavallaro, Quintino Lombardo e Silvia Cosmo tratteranno temi di grande interesse, alla luce degli ormai ridottissimi termini della gestione provvisoria degli eredi e dell'obbligo, di prossima operatività, di lasciare la direzione professionale della farmacia per raggiunti limiti di età. Per maggiori informazioni scrivere a: info@cavallaroduchilombardo.it

A MONTPELLIER XXXI CONGRESSO SFML

Si svolgerà a Montpellier, nel sud della Francia, dal 10 al 13 settembre, il XXXI Congresso della Società farmaceutica del Mediterraneo Latino (Sfml) e avrà per tema "Il farmacista al servizio del paziente oncologico". Al centro della discussione, il ruolo del farmacista nell'assistenza, consulenza e gestione di questa particolare categoria di persone malate. La Società farmaceutica del Mediterraneo Latino è una associazione tra farmacisti dei Paesi dell'area mediterranea, fondata nel 1953 in Spagna, che si propone di "stabilire una collaborazione scientifica, professionale e culturale tra i farmacisti, gli universitari e i cultori di scienze farmaceutiche dei Paesi membri". Per maggiori informazioni sul convegno e sulle modalità di partecipazione: tel. +33(0).478560153 - www.mediterraneolatino.it/website.

UTIFAR ESTATE CON CORSO DI FORMAZIONE

Si terrà a Marina di Ugento (Lecce) l'evento "Utifar Mare", da sabato 30 agosto a sabato 6 settembre, presso l'elegante Resort Iberotel, affacciato sul mar Jonio e situato all'interno di un'area protetta circondata da una maestosa pineta. In particolare, nei giorni dall'1 al 3 settembre si terrà un corso residenziale accreditato Ecm (12 crediti formativi) su "Il farmacista: i suoi consigli in fitoterapia". Per maggiori informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Segreteria Utifar (Tel.: 02.70608367 - 02.70607263)

WOMEN FOR EXPO PREMI AL FEMMINILE

Il Padiglione Italia Expo Milano 2015 ha aperto due concorsi per valorizzare l'impegno e la capacità progettuale delle donne nell'ambito del progetto internazionale WE - Women for Expo. Alla base dell'iniziativa c'è l'idea del fondamentale ruolo della donna come motore di crescita e di cambiamento nel quadro di un riequilibrio delle risorse globali, esigenza mondiale a cui è legato il tema stesso di Expo Milano 2015, "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita".

Il primo concorso, "Progetti delle donne", è rivolto a imprenditrici o aspiranti tali che

lavorano sul territorio italiano e intende premiare nuove idee di start up al femminile. Il secondo, "Progetti per le donne", è indirizzato ad associazioni, fondazioni, società, organizzazioni non governative, enti pubblici e privati, agenzie internazionali con sede in Italia e punta a riconoscere progetti in grado di migliorare la qualità della vita delle donne. Per partecipare c'è tempo sino al 31 ottobre 2014. Diana Bracco, presidente di Expo 2015 e commissario generale di sezione per il Padiglione Italia, così commenta: "È un progetto a cui tengo moltissimo, un modo molto concreto di valorizzare il ruolo delle donne a Expo Milano 2015". Per informazioni: <http://wepadiglioneitalia.ideatre60.it/>.

Farmamondo

Rapporti internazionali

CARENZE DI FARMACI: L'UNIONE EUROPEA NON SI MUOVE

La Commissione Ue non ha in cantiere provvedimenti per contrastare il dilagante fenomeno delle carenze di farmaci salvavita in Europa. Questa la deludente dichiarazione che funzionari di Bruxelles hanno fatto informalmente recapitare al Pgeu dopo le insistite richieste dell'associazione per un risolutivo intervento dell'Unione. Deludente e stonata, perché stride con l'attivismo che abitualmente l'Europa mostra ogniqualvolta sono in gioco libertà di commercio e apertura dei mercati. Invece, ora che il problema riguarda il diritto dei cittadini a disporre tempestivamente dei farmaci necessari alle loro terapie, Bruxelles si trincerava dietro la presunta complessità della questione a livello dei singoli Paesi, cosa che, a suo dire, limita notevolmente il raggio d'azione della Ue su tale delicato argomento. Per tale motivo, la Commissione ha informato il Pgeu che per un intervento c'è bisogno di uno specifico mandato da parte degli Stati membri.

A questo punto, ai farmacisti non resta che sperare in questo semestre di presidenza Ue a guida italiana: dopo gli inter-

venti già messi in campo a livello nazionale, il ministro della Salute Beatrice Lorenzin potrebbe riuscire a portare gli altri Stati

membri verso una posizione comune che sia di sprone per l'Unione europea e il suo esecutivo. (ML)

UN PIANO UE PER L'INDUSTRIA

Dare priorità allo sviluppo di nuove terapie, migliorare la partnership pubblico/privato, facilitare la disponibilità di alcune specifiche categorie di farmaci (orfani e biosimilari), migliorare la trasparenza e l'etica dell'intero comparto farmaceutico. Sono le linee d'intervento del piano d'azione al quale la Commissione Ue sta lavorando con l'obiettivo di accrescere la competitività dell'industria farmaceutica europea. Sul tema, Bruxelles ha ufficialmente lanciato uno "scambio pubblico di opinioni", ossia una riflessione aperta sulle misure e sugli interventi da mettere in campo. Secondo la Commissione, la sfida più importante che l'industria dovrà affrontare nel prossimo futuro è quella della cosiddetta transizione demografica, ovvero il forte aumento della percentuale di over 65 nei Paesi occidentali (dai 92 milioni del 2013 ai 148 milioni del 2060, secondo le stime).

Gli effetti sulla spesa sanitaria e farmaceutica in termini di costi legati all'aumento delle cronicità, come il diabete e la demenza, sono evidenti. Con i suoi 220 miliardi di euro di fatturato, 800.000 dipendenti e il ruolo di principale fornitore mondiale di medicinali, l'industria farmaceutica europea riveste ovviamente un'importanza strategica: basti pensare che le stime di crescita del mercato farmaceutico mondiale prevedono un giro d'affari di 1.170 miliardi di dollari nel 2017.

Il prossimo passo della Commissione sarà quello di organizzare un evento, il prossimo autunno, per preparare future decisioni di policy. A tale appuntamento saranno chiamati a partecipare decisori politici e amministrativi, professionisti sanitari, pazienti, sindacati e rappresentanti dell'industria. (ML)

BELGIO: NUOVO SERVIZIO REMUNERATO PER I PAZIENTI ASMATICI

Lo scorso ottobre, parti in Belgio il primo progetto remunerato di *pharmaceutical care*, offerto dalle farmacie a vantaggio dei pazienti asmatici. A sei mesi dal suo lancio i colleghi belgi dell'Apb sono venuti a Bruxelles per raccontarci come si è sviluppato questo importante servizio, presentando i primi concreti risultati.

Il servizio ha inizio dopo che è stato fissato un appuntamento tra paziente e farmacia, e riguarda esclusivamente i nuovi malati cronici sofferenti di asma. Il consulto farmaceutico può essere direttamente prescritto dal medico (14% dei casi), ma può essere offerto dal farmacista (94%) o l'iniziativa può partire anche dallo stesso paziente. In ogni caso c'è sempre bisogno del consenso scritto. Per il paziente il consulto è gratuito, in quanto è la Sicurezza Sociale a farsi carico del pagamento del servizio alla farmacia, che viene remunerata con 20,28 euro per il primo consulto (da garantire preferibilmente dopo la prima dispensazione al paziente), e altri 20,28 euro per un secondo consulto di controllo, a distanza di 3-6 mesi dal primo. Ognuno dei due colloqui ha la durata di 15-20 minuti.

Il servizio è disponibile soltanto per i pazienti in trattamento con i corticosteroidi per via orale. È vero che i corticosteroidi costano di più degli altri trattamenti, e a breve termine il costo risulta superiore, tuttavia la possibilità di ottenere con tale principio attivo una maggiore *compliance* assicura, a lungo termine, costi sanitari inferiori. L'intervento del farmacista è molto strutturato, in quanto deve seguire in maniera abbastanza rigida tutte le fasi di un protocollo prestabilito. Inoltre sono molti gli strumenti messi a disposizione del farmacista, per poter svolgere al meglio questo servizio (materiale informativo scaricabile dal web, incontri regionali preparatori, *workshop*, *follow-up* con *tutors*, *brochure*, video con le linee guida, incontri

regionali con la classe medica).

I primi risultati mostrano un totale di 9.601 primi consulti (fase 1), che scendono però a 905 per il consulto di fase 2. Ciò dimostra che, pure al netto delle interviste già programmate ma non ancora effettuate, sembra esserci una certa reticenza da parte dei pazienti nell'acconsentire al secondo consulto di *follow-up*. Finora il servizio ha reso alle farmacie coinvolte 200.000 € (cioè molto al di sotto, purtroppo, del budget programmato, che prevedeva lo stanziamento di una somma pari a 2,5 milioni di € per coprire i costi di entrambi i consulti professionali. Invece, dei 25 consulti medi per farmacia programmati per il 2014, ci si fermerà probabilmente a soli 4 consulti annuali.

I farmacisti che hanno partecipato in questi primi 6 mesi sono stati 536, più o meno l'11% del totale.

Tra le difficoltà rilevate dai farmacisti che hanno partecipato al progetto spic-

cano le lamentele per il notevole aggravio burocratico legato al consulto (84%), oltre alle difficoltà per metterlo in pratica (86%). Molto importante però sottolineare come il 61,5% dei farmacisti pensi sia fondamentale allargare il consulto farmaceutico ad altre aree terapeutiche. Inoltre, non enorme la collaborazione con i medici, dato che quasi l'82% dei farmacisti non ha informato il medico dell'inizio del servizio.

Tra le cause, evidenziate dai farmacisti per giustificare risultati che si situano al di sotto delle aspettative, spiccano il poco interesse dei pazienti (42%) e la loro mancanza di tempo (45%). Nello specifico, una barriera importante (32%) ha riguardato soprattutto le piccole farmacie rurali, quasi sempre gestite da un unico farmacista e di fatto impossibilitate a trovare il tempo disponibile per offrire il servizio. Infine, tra qualche mese verrà effettuato, in collaborazione con l'Università, anche uno studio sui risultati qualitativi raggiunti dal farmacista attraverso il suo intervento, sia sulle possibili economie di spesa garantite da questa attività di *Pharmaceutical care*. (ML)

FASCICOLO SANITARIO: PROGETTO PILOTA INGLESE

Il Servizio sanitario inglese è pronto a partire in tempi brevi con un progetto pilota per permettere alle farmacie di accedere per via telematica al fascicolo sanitario del paziente. Lo ha dichiarato domenica scorsa Alison Hemsworth, funzionario del National health service (Nhs), nel corso di una conferenza organizzata dalla Npa (National pharmacy association), l'Associazione delle farmacie inglesi. L'intervento di Hemsworth rappresenta di fatto un'apertura nei confronti delle richieste avanzate in tal senso dai farmacisti: il progetto pilota, infatti, servirà a valutare gli scopi per cui le farmacie accedono ai fascicoli dei pazienti e a definire quindi i paletti da porre a tale accessibilità. Il progetto, non a caso, consente in una prima fase un accesso in sola lettura ai dati sanitari del paziente, perché per l'accesso in scrittura (con la possibilità di modificare i dati archiviati nel fascicolo) sarà prima necessario un intervento legislativo.

Secondo Gareth Jones, direttore delle pubbliche relazioni di Npa, consentire alle farmacie l'accesso ai dati sanitari del paziente è di importanza cruciale per lo sviluppo dei servizi e il progetto pilota aiuterà a dimostrare come tale accesso sia in grado di generare valore aggiunto per il Nhs. Non sembra pensarla allo stesso modo l'Associazione dei medici inglesi, che, nei giorni scorsi, si era detta contraria all'ipotesi di aprire alle farmacie le cartelle informatizzate dei malati. (ML)

Notiziario economico

Ufficio Rapporti Economici Federfarma

DETERMINAZIONE AIFA SULLA NOTA 39

Precedenti: circolare Federfarma prot. n. 18954/476 del 24 novembre 2010.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 154 del 5 luglio 2014 è stata pubblicata la Determinazione Aifa 19 giugno 2014 recante "Modifica alla Nota 39 di cui alla Determina del 29 luglio 2010" (il cui testo è consultabile sul sito di Federfarma www.federfarma.it) in vigore dal 6 luglio 2014. Con il provvedimento in esame è stato modificato il testo della **Nota 39 relativa all'ormone della crescita** (Somatoprina), alla luce del dibattito in atto presso la comunità scientifica, limitatamente all'inserimento di nuovi metodi di dosaggio modificativi dei livelli di GH.
(UE.AA - 9693/294 - 10.7.14)

MODIFICHE ALLA NOTA 13

Precedenti: circolare Federfarma prot. n. 5631/152 dell'11 aprile 2013, prot. n. 18965/434 del 3 dicembre 2012, prot. n. 13081/296 del 20 luglio 2011 e prot. n. 17658/398 del 25 ottobre 2011.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 del 8 luglio 2014 è stata pubblicata la Determinazione Aifa 19 giugno 2014 recante "Modifiche alla Nota 13 di cui alla determina del 26 marzo 2013" (disponibile su www.federfarma.it). Con la determina, in vigore **a decorrere dal 9 luglio 2014**, è stato aggiornato il testo della Nota 13 concernente i farmaci ipolipemizzanti. Come illustrato nelle premesse alla nota, l'Agenzia italiana del farmaco ha ritenuto di perfezionare ulteriormente il testo della Nota 13 con riferimento alla rimborsabilità di farmaci ipolipemizzanti per il trattamento delle dislipidemie e per la prevenzione degli eventi cardiovascolari nei pazienti di età superiore ai 65 anni.
(UE.AA - 9809/302 - 11.7.14)

REVOCA DI DIVIETO DI VENDITA

Precedenti: circolare Federfarma prot. n. 13051/292 del 6 agosto 2012.

L'Aifa, con propria determinazione del 23 giugno 2014, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 160 del 12 luglio 2014, ha revocato il divieto di vendita della specialità medicinale **Eserina Salf 1 mg/1ml soluzione iniettabile 5 fiale scad. Aic 036913010** della ditta Salf SpA (cfr. circolare citata tra i precedenti). Pertanto, il suddetto medicinale è nuovamente esitabile.
(UE.CA - 9873/304 - 14.7.14)

ALLERTA RAPIDO: DIVIETO D'USO DI LOTTI DI MEDICINALI

A seguito della notifica di Allerta rapido relativa a uno statement di non compliance Gmp per l'officina di produzione di materie prime Sims, sita in Reggello (Firenze), l'Agenzia italiana del farmaco **ha disposto il divieto di utilizzo** di tutti i lotti di materia prima farmacologicamente attiva rilasciati dalla Sims e quindi dei lotti di medicinali prodotti con tale materia prima. In riferimento a tale comunicazione le ditte interessate hanno segnalato i lotti dei propri prodotti che **dovranno essere ritirati dai mercati. Gli elenchi dei lotti dei farmaci oggetto del ritiro sono disponibili sul sito di Federfarma, contenuti nelle seguenti circolari:**
UE.CA - 10039/309 e 10068/310 - 17.7.14; 10090/312 e 10117/313 - 18.7.14; 10145/314 - 21.7.14; 10289/319 - 22.7.14.

CARENZE DI FARMACI

In applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Federfarma, Farmindustria e le altre associazioni della filiera distributiva concernente la temporanea carenza di farmaci sul territorio, si ha cura di trasmettere le segnalazioni pervenute a Federfarma relative alla temporanea carenza dei farmaci sottoindicati.

AIC	Farmaco	Periodo presumibile di carenza	Presunto ripristino forniture
023722147	NERISONA FORTE*UNG 20G 0,3% (Bayer)	Dal 26.6.2014	Fine 7.2014
020910067	ULTRALAN*CREMA 30G 0,25%+0,25% (Bayer)	Da 1.7.2014	Fine 7.2014
020910028	ULTRALAN DERM*CR IDROFOBA 30G (Bayer)	Da 1.7.2014	Fine 7.2014
025211032	PANZID*INIET 1FL 1G/3ML+F 3ML (I.B.N.Savio)	Da 7.2014	11.2014
027217037	ACCUPRIN*14CPR RIV 20MG (Pfizer Italia)	Da 10.7.2014	1.8.2014
025222011	SPECTRUM*IM 1FL 250MG+F 1ML (Sigmatau Ifr)	-	1.2015
025222035	SPECTRUM*IM 1FL 1G+F 3ML (Sigmatau Ifr)	-	1.2015
025222050	SPECTRUM*IV 1FL 2G (Sigmatau Ind.farm.riunite)	-	1.2015

COMUNICAZIONI DALLE AZIENDE

La società Meda informa che la temporanea carenza della specialità medicinale **Aureomicina*ung derm 3% 14,2g - Aic 002039055** che come da precedente comunicazione doveva terminare entro il mese di luglio 2014 (cfr. Farma 7 n. 7/2014), si protrarrà, per ritardi produttivi, fino a tutto il mese di settembre

2014. Il suddetto farmaco sarà presumibilmente disponibile entro il mese di ottobre 2014.

In riferimento alla temporanea carenza della specialità medicinale **Fastjekt*adulti 1sir 0,33mg - Aic 028505016** (cfr. *Farma 7 n. 27-28/2014*), la società Meda Pharma SpA informa che il suddetto farmaco è nuovamente disponibile.

In riferimento alla temporanea carenza sul mercato della specialità medicinale **Chimono*5cpr riv 400mg - Aic 027957024** (cfr. *Farma 7 n. 5/2014*), la società Lusofarmaco D'Italia comunica che i problemi sono stati risolti e pertanto viene ripresa la regolare distribuzione del prodotto sul mercato.

La società Sandoz informa di aver cessato la commercializzazione dei seguenti farmaci:

- **Omeprazolo He*14cps 20mg - Aic 037877053**
- **Alendronato Sandoz*4cpr 70mg - Aic 037295021**
- **Gemcitabina Sand*ev fl 200mg - Aic 039112014**
- **Gemcitabina Sand*ev fl 500mg - Aic 039112040**
- **Gemcitabina Sand*ev fl 1000mg - Aic 039112077**

Le suddette specialità potranno, comunque, essere esitate fino alla data di scadenza indicata sulla confezione.

La Boehringer Ingelheim, in riferimento alla riduzione del prezzo della specialità medicinale **Micardis Plus**, riconoscerà alla filiera distributiva la differenza tra il precedente e il nuovo prezzo di cessione alla distribuzione intermedia in vigore dal 15 luglio 2014, limitatamente all'ultima spedizione effettuata prima dell'efficacia della riduzione di prezzo.

La società Dms Farmaceutici ha informato che dal 16 luglio 2014 distribuisce nuovamente le specialità medicinali di seguito indicate:

- **Buccalin*ad 7cpr 0,2g - Aic 022928028**
- **Buccalin*bb 4cpr 0,2g - Aic 022928016**
- **Flexiban*30cpr riv 10mg - Aic 025327026**
- **Detoxicon*30cpr riv - Aic 011355070**
- **Tauglicolo*scir fl 150ml - Aic 021600010**
- **Tauglicolo*ad 12supp - Aic 021600059**
- **Tauglicolo*bb 12supp - Aic 021600061**
- **Katabios*20cpr riv - Aic 006809053**
- **Katabios*os gtt 15ml+tapposerb - Aic 006809065.**

La società Sanofi-aventis comunica la cessazione della commercializzazione del farmaco **Optinate*28cpr riv 5mg - Aic 034570034**. Le confezioni presenti nel circuito distributivo saranno esitabili fino alla data di scadenza indicata sull'astuccio.

La società Teofarma comunica che è nuovamente disponibile presso i propri depositi la specialità medicinale **Urotractin*20cps 400mg - Aic 023869023**.

IMMISSIONI IN COMMERCIO DI SPECIALITÀ GIÀ AUTORIZZATE

SPECIALITÀ	N. C	PREZZO	CLASSE
PANTOPRAZOLO ABC*14CPR 40MG (Abc Farmaceutici)	041022017	7,79	A
RIZATRIPTAN GER*3CPR ORO 10MG (Germed Pharma)	041319070	8,28	A
RIZATRIPTAN GER*6CPR ORO 10MG (Germed Pharma)	041319082	14,16	A
OMEPRAZOLO HE*14CPS GASTR 20MG (Hexal)	039610050	6,07	A
ENALAPRIL ID PE*14CPR 20+12,5 (Pensa Pharma)	038866012	4,59	A
VENLAFAXINA PFI*28CPS 37,5MGRP (Pfizer Italia)	028834137	16,92	A
VENLAFAXINA PFI*14CPS 75MG RP (Pfizer Italia)	028834051	8,06	A
VENLAFAXINA PFI*10CPS 150MG RP (Pfizer Italia)	028834063	10,71	A
ESCITALOPRAM SA*28CPR ORO 10MG (Sandoz)	042948024	8,30	A
ESCITALOPRAM SA*28CPR ORO 20MG (Sandoz)	042948048	16,38	A
ALENDRONATO SAND.*4CPR RIV70MG (Sandoz)	038408023	15,37	A
ALPRAZOLAM SAN*OS GTT 20ML (Sandoz)	033995046	7,50	C
TENSIVOPRIL*14CPR 20MG+12,5MG (So.Se.Pharm)	038732018	3,00	A
DIKEPRIL*14CPR 20MG (So.Se.Pharm)	038598025	3,49	A
DIKEPRIL*14CPR 5MG (So.Se.Pharm)	038598013	2,10	A
TOLUCOMBI*28CPR 40+12,5MG (Krka Farmaceutici Milano)	042715045	9,52	A
TOLUCOMBI*28CPR 80+12,5MG (Krka Farmaceutici Milano)	042715146	9,52	A
TOLUCOMBI*28CPR 80+25MG (Krka Farmaceutici Milano)	042715247	9,52	A
SEDIPANTO*14CPR GASTR 20MG (Krka Farmaceutici Milano)	042475020	-	C

In pubblicità

Redazione

TELEVISIONE

Mgk Vis (Pool Pharma)
Pic My Skin (Artsana)
Lattecrecita (Mellin)
Moment (Acraf Angelini)
Canespro Antimicotici (Bayer)
Multicentrum e Polase (Pfizer)
Voltaren (Novartis)
Enterogermina (Sanofi)
Okitask (Dompé)
Connettivina (Fidia)

RADIO

Solari Vichy (Cosmétique Active)
Angstrom Solari (Chefaro)
Polase (Pfizer)
Mgk Vis, Kilocal e Destasi (Pool Pharma)

STAMPA

Dermovitamina (Pasquali)
Dimalosio Complex Lassativi (Alckamed)
Destasi, Mgk Vis e Kute Repair (Pool Pharma)
Sea Band P6 Nausea Control (Consulteam)
Sustenium (Menarini)
Alontan (Pietrasanta)
Dimaki (Erboristeria Magentina)
Gin Pent (Ambrogio)
Bio Nike Defence Sun (Icim)
Isocell Forte (Antonetto)

Fonte: dati servizio Nielsen Media per la farmacia, elaborazioni New Line (info@newl.it)

CAMPAGNA SUL TUMORE AL SENO LE STRATEGIE PER COMBATTERLO

Si stima che in Italia si verifichino ogni anno circa 45mila nuovi casi di tumore al seno (140 ogni 100.000 abitanti), una patologia che nel solo 2013 ha causato 11mila decessi. La diffusione della malattia tende ad aumentare, e in particolare in donne relativamente giovani, sotto i 45 anni. La scienza medica e la ricerca combattono l'espandersi del cancro al seno con risultati che si possono misurare: oggi in Italia 9 pazienti su 10 sopravvivono a cinque anni dalla diagnosi.

La battaglia potrebbe avere esiti anche migliori se fossero potenziate la prevenzione e la diagnosi precoce; proprio per incentivarle il portale dedicato alle donne *alfemminile.com* ha promosso, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato onlus Salute Donna e il contributo incondizionato di Roche, una campagna di sensibilizzazione e informazione sul tema, intitolata "Il futuro ha bisogno di tempo" (vedasi il sito www.alfemminile.com/ilfuturohabisognoditempo).

Nella prevenzione secondaria, la mammografia è lo strumento diagnostico più indicato per la corretta diagnosi precoce. Secondo studi recenti, la mortalità per cancro della mammella si riduce di circa il 35% tra le donne che praticano la mammografia ogni due anni. Ma, osserva il professor Paolo Marchetti, responsabile di oncologia medica all'Ospedale Sant'Andrea di Roma, "la media di coloro che eseguono gli esami diagnostici di routine in modo regolare è ancora troppo bassa. Eppure le guarigioni sono in aumento proprio grazie alla diagnosi precoce e alla disponibilità di nuove terapie sempre più efficaci che permettono di trattare anche le forme più aggressive di questa patologia, come i tumori HER2-positivi, che si osservano in un caso su cinque circa di carcinoma mammario e che sono

considerati tra quelli a prognosi più negativa. Negli ultimi 30 anni, con l'identificazione del gene HER, la ricerca ha portato

a disposizione degli oncologi terapie personalizzate come Trastuzumab, Pertuzumab o Trastuzumab emtansine che hanno cambiato la storia naturale della malattia, riducendo, per esempio nel caso di Pertuzumab, il rischio di decesso a tre anni, per le forme metastatiche, al 34%. Un risultato fino a pochi anni fa impensabile".

IL LUPUS ERITEMATOSO CHE ODIA LE DONNE

Secundo un Libro bianco curato da Onda (l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna), il Lupus eritematoso sistemico colpisce molto di più le donne degli uomini, con un rapporto di 10 a 1 e si accanisce sulle persone giovani (l'80% dei casi riguarda la fascia di età tra i 15 e i 45 anni). Onda sottolinea il problema della scarsa conoscenza della patologia tra la popolazione e tra gli stessi medici di famiglia, una carenza che conduce spesso a diagnosi tardive. Il Lupus (o malattia lupica) è definito come malattia autoimmune cronica, causata da un alterato funzionamento del sistema immunitario. Sua caratteristica problematica è la variabilità delle manifestazioni cliniche (cutanee, articolari, sierosittiche, ematologiche, renali oltre a disordini immunologici), spesso diverse da paziente a paziente, condizione che rende necessari interventi terapeutici differenziati e personalizzati.

In assenza di studi epidemiologici mirati, si stima che oggi in Italia le persone affette da Lupus siano tra 25.000 e 60.000. Onda ha condotto un'indagine sul tema interpellando un campione nazionale di 250 medici e 300 donne. Così li sintetizza Francesca Merzagora, presidente dell'Osservatorio: "Il 20% delle donne intervistate ha dichiarato di aver dovuto accettare lavori part time o abbandonare posizioni di responsabilità, mentre il 19% ha cambiato occupazione

e il 35% ha rinunciato al lavoro a causa dell'impossibilità fisica di mantenere a lungo impegni, o per troppi giorni di malattia (57%) o a causa di ferie e permessi (42%) per sottoporsi a continui controlli. In parallelo, è emerso il preoccupante dato che solo un medico di famiglia su 4 era in grado di riconoscere i sintomi del Lupus".

Secondo Pier Luigi Meroni, direttore del Dipartimento di reumatologia dell'Istituto ortopedico Gaetano Pini e della Scuola di specializzazione di reumatologia dell'Università degli studi di Milano, "è difficile avere informazioni precise e aggiornate sul Lupus come malattia al di fuori dei centri dedicati al trattamento di questa patologia. La diagnosi è comunque difficoltosa, dal momento che i sintomi iniziali sono sovente poco specifici. Tuttavia, grandi progressi sono stati effettuati nell'ultimo decennio e i nostri mezzi diagnostici si sono enormemente affinati e resi disponibili su larga scala. Anche la terapia ha raggiunto traguardi impensabili dieci anni fa; la prognosi è significativamente migliorata e soprattutto la qualità di vita dei pazienti è decisamente cambiata: si è allungata, per esempio, l'aspettativa di vita, la possibilità di avere un'attività sociale e lavorativa è diventata la regola, mentre l'opportunità di portare avanti una gravidanza non ha più le controindicazioni degli anni scorsi". Per informazioni: Onda, tel. 02.20241357.

CARTOLINA ABBONAMENTI GRANDI CLIENTI - SCONTI FINO AL 78%

Da ritagliare e spedire entro il 30 settembre 2014
anche via fax o e-mail a:

PRESS-DI - SERVIZIO GRANDI CLIENTI MONDADORI
Casella Postale 6301 - 00195 Roma Prati
(telefono 06/39723378 - fax 06/39038994
e-mail: **sgc085@mondadori.it**)

Sì, desidero abbonarmi per un anno alle riviste
che indico con una X nella casella corrispondente

Il mio indirizzo è (COMPILARE IN STAMPATELLO)

Cognome

Nome

Presso

Via n.

CAP Città Prov.

Scelgo di pagare

Con bollettini postali che mi invierete

Con carta di credito

AMERICAN EXPRESS

CARTASI'

VISA

DINERS

Scadenza..... n.

Data Firma

I suoi dati saranno trattati dall'Editore della testata prescelta - titolare del trattamento - per evadere la sua richiesta di abbonamento. Nome, cognome, indirizzo sono indispensabili per tale finalità. Responsabile del trattamento è: Press-Di Srl. Incaricati del trattamento sono gli addetti alla gestione degli abbonamenti. Lei può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 D.Leg. 196/2003, scrivendo a: Press-Di Srl - Ufficio Privacy, via Cassanese 224 - 20090 Segrate (Mi)

201300855102001096 0961768155
FEDERFARMA 58979/6

<input type="checkbox"/> 272 AD	29,90	<input type="checkbox"/> 408 I Classici Disney	25,90
<input type="checkbox"/> 402 Art Attack Magazine	25,90	<input type="checkbox"/> 779 I Romanzi Classic	81,00
<input type="checkbox"/> 043 Banca e Finanza	35,70	<input type="checkbox"/> 065 Il Giallo	88,00
<input type="checkbox"/> 063 Benessere	25,90	<input type="checkbox"/> 717 Internazionale	84,00
<input type="checkbox"/> 896 Casa Facile	17,90	<input type="checkbox"/> 128 Interni+Guida+3 Annual.	55,00
<input type="checkbox"/> 129 Casabella	69,90	<input type="checkbox"/> 025 Intimità	48,50
<input type="checkbox"/> 050 Chi	39,90	<input type="checkbox"/> 040 La Cucina Italiana	23,50
<input type="checkbox"/> 577 Ciak	24,00	<input type="checkbox"/> 619 L'Informatore Agrario	84,00
<input type="checkbox"/> 066 Classici del Giallo	57,50	<input type="checkbox"/> 090 Linus	32,30
<input type="checkbox"/> 006 Confidenze	29,90	<input type="checkbox"/> 520 L'Uomo Vogue	22,80
<input type="checkbox"/> 056 Cosmopolitan	13,20	<input type="checkbox"/> 620 MAD Macchine Agr. Domani	53,00
<input type="checkbox"/> 613 Credere	49,90	<input type="checkbox"/> 886 Mani di Fata	39,90
<input type="checkbox"/> 880 Cucina Moderna	11,90	<input type="checkbox"/> 298 Marie Claire	12,50
<input type="checkbox"/> 008 Cucina Moderna Oro	21,00	<input type="checkbox"/> 301 Marie Claire Maison	14,00
<input type="checkbox"/> 438 Cucina No Problem	9,00	<input type="checkbox"/> 735 Meridiani Montagne	27,40
<input type="checkbox"/> 039 Disney Junior	37,80	<input type="checkbox"/> 375 Myself	14,90
<input type="checkbox"/> 674 Disney Punto Croce	16,90	<input type="checkbox"/> 030 Panorama	29,90
<input type="checkbox"/> 738 Domus	55,00	<input type="checkbox"/> 220 Panoramauto	18,50
<input type="checkbox"/> 141 Donna Moderna	23,90	<input type="checkbox"/> 440 Paperino	25,90
<input type="checkbox"/> 740 Due Ruote	25,20	<input type="checkbox"/> 483 Pc Professionale	29,90
<input type="checkbox"/> 291 Elle	12,60	<input type="checkbox"/> 733 Quattroruote	39,90
<input type="checkbox"/> 292 Elle Decor	19,90	<input type="checkbox"/> 316 Riders	17,50
<input type="checkbox"/> 473 Evo	35,00	<input type="checkbox"/> 478 Rolling Stone	27,30
<input type="checkbox"/> 062 Famiglia Cristiana	89,00	<input type="checkbox"/> 199 Sale&Pepe	23,00
<input type="checkbox"/> 579 Focus	29,90	<input type="checkbox"/> 183 Saper Vivere	15,90
<input type="checkbox"/> 948 Focus Junior	22,90	<input type="checkbox"/> 830 Starbene	13,00
<input type="checkbox"/> 257 Focus Pico	27,90	<input type="checkbox"/> 254 Storia in rete	35,00
<input type="checkbox"/> 462 Focus Storia	29,90	<input type="checkbox"/> 055 Storica	29,90
<input type="checkbox"/> 260 Focus Storia Wars	19,90	<input type="checkbox"/> 007 Topolino	65,80
<input type="checkbox"/> 211 Focus Storia Collection	19,90	<input type="checkbox"/> 300 Tu Style	22,50
<input type="checkbox"/> 400 Focus Wild	27,90	<input type="checkbox"/> 903 Tv Sorrisi e Canzoni	29,90
<input type="checkbox"/> 155 Gambero Rosso	38,50	<input type="checkbox"/> 005 Urania	29,40
<input type="checkbox"/> 064 G Baby	27,90	<input type="checkbox"/> 754 Vanity Fair	39,90
<input type="checkbox"/> 067 G Baby+Giochi	42,90	<input type="checkbox"/> 624 Vita in campagna	44,00
<input type="checkbox"/> 289 Gente	34,00	<input type="checkbox"/> 626 Vita in campagna+	52,00
<input type="checkbox"/> 165 Geo	29,90	<input type="checkbox"/> 519 Vogue Italia	19,90
<input type="checkbox"/> 009 Giallo Mondadori	57,50	<input type="checkbox"/> 004 Winnie the Pooh	24,90
<input type="checkbox"/> 290 Gioia	21,50	<input type="checkbox"/> 370 Wired	17,90
<input type="checkbox"/> 172 Giornale delle assicurazioni	35,70		
<input type="checkbox"/> 518 Glamour	11,90		
<input type="checkbox"/> 273 GQ	11,90		
<input type="checkbox"/> 434 Grandi Classici Disney	32,90		
<input type="checkbox"/> 002 Grazia	22,50		
<input type="checkbox"/> 051 Grazia Casa	15,90		
<input type="checkbox"/> 176 Harvard Business Review	87,50		
<input type="checkbox"/> 293 Hearst Home	9,00		

Domande-Offerte

Redazione

Per informazioni tel. 02.6888775 - e-mail a.scotti@giornalidea.it

Acquisti

- Bassa Umbria: acquistasi farmacia, anche rurale, di giro piccolo. Per contatti telefonare in ore serali al 342.8439784; e-mail: gconta92@gmail.com
- Province di Rimini, Forlì Cesena e Ravenna: solo in località non molto piccole e vicine al mare, acquistasi farmacia di giro medio. Esclusi intermediari. Per contatti telefonare al 335.6668642.
- Roma centro: all'interno del raccordo anulare, farmacista referenziata acquisterebbe farmacia di giro medio. Si valutano solo proposte in linea con i nuovi parametri. Preferibilmente esclusi intermediari. Rapida definizione e pagamento in contanti. Per contatti telefonare, soltanto dalle 14 alle 16, al 328.3271980; e-mail: degxxx@excite.it

Vendite

- Milano: il Concordato Preventivo Sorriso Sas (Tribunale di Milano proc. n. 209/2013) mette in vendita la farmacia Sempione di Milano, corso Sempione n. 5, al prezzo base di euro 1.750.000. Per informazioni contattare il Liquidatore giudiziale avv. Paola Pagini (via Chiossetto n. 18, Milano, tel. 02.55016805, fax 02.5510317), previa consultazione della documentazione pubblicata sul sito www.tribunale.milano.it
- Provincia di Napoli: in posizione centrale, vendesi quarantennale farmacia urbana di giro alto. Ampio bacino d'utenza e ampi locali anch'essi cedibili. Per contatti telefonare al 320.9703297
- Provincia di Frosinone: in piccolo Comune montano a sud della provincia, vendesi farmacia rurale sussidiata. Solo se veramente interessati, inviare un'e-mail a: farmaciacassino@libero.it
- Provincia di Roma: a 30 minuti di macchina dalla capitale, in zona turistica montana, vendesi, per motivi familiari, farmacia rurale sussidiata con dispensario farmaceutico. Per contatti telefonare dalle 20 alle 23, al 345.2686950.

Lavoro

- Farmacista con esperienza ventennale, di cui 17 anni come titolare, offresi per collaborazione part time in farmacie di Napoli,

Salerno e province. Ottime capacità relazionali con la clientela e grande esperienza anche nel settore amministrativo. Per contatti telefonare al 347.2638236.

- Farmacista residente in provincia di Napoli Nord, esperienza di circa 11 anni come collaboratore in farmacie private di Napoli e provincia, anche come servizio notturno, esperienza al banco nell'accoglienza e consiglio al pubblico, spedizione e controllo ricette e gestione magazzino e ordini giornalieri, offresi per impiego in farmacie di Napoli, Caserta, Benevento e province. Possibilità di riduzioni fiscali secondo la Legge 407/90. Per contatti telefonare al 339.5417477.
- Farmacista serio e professionale con notevole esperienza nella gestione della farmacia e del laboratorio galenico, offresi per collaborazione e turni notturni in farmacie private della Campania. Disponibilità immediata. Per contatti telefonare al 328.6124085.
- Commessa, ragioniera, magazziniera, esperienza decennale di lavoro in farmacia, esperta nel reparto profumeria, offresi per impiego in farmacie di Bari e provincia. Per contatti telefonare al 340.5185886 (Giusy); e-mail: gusymoscatelli@libero.it
- Magazziniere con esperienza pluriennale nel settore, offresi per impiego a tempo pieno (preferibilmente con orario continuato) in farmacie di Roma, zone Magliana, Marconi, Monteverde, Montagnola, Ostiense, Portuense, Garbatella, Eur, Trastevere, Testaccio. Per contatti telefonare in ore pasti al 338.3696080.

Arredi

- Vendonsi, per dismissione, arredo per dispensario composto da: 2 banchi Bottigelli (150 e 2 m); 7 scaffalature Staff 3 (cm 210 x 100 x 35); 4 gondole bifacciali, dotate di ruote (cm 150 x 100) Richiesta euro 4.800, escluso trasporto e montaggio. Per contatti telefonare allo 034.560033 oppure al 340.4130513 (Farmacia Micheli di Sedrina, Bergamo); e-mail: farmacia_micheli@libero.it

Varie

- Vendesi Reflotron in ottime condizioni. Richiesta euro 1.500 + Iva. Per contatti telefonare allo 0322.76445.
- Vendesi, causa inutilizzo, apparecchiatura Siemens Clinitek Status Analyzer per analisi delle urine, come nuova, perfettamente funzionante e a prezzo vantaggioso. Per contatti telefonare allo 02.94960350.
- Vendesi apparecchio Horiba Micros Care ST, autoanalizzatore dei parametri ematici Per contatti telefonare al 348.8580170 (dr. ssa Stefania).

«Farma 7» è l'organo ufficiale di stampa della Federfarma (www.federfarma.it - via Emanuele Filiberto, 190 - 00185 Roma - tel. 06/703801). **Direttore editoriale:** Annarosa Racca - **Direttore:** Alfonso Misasi - **Vicedirettore:** Riccardo Berno - **Comitato editoriale:** Roberto Grubissa, Gioacchino Nicolosi, Alfredo Orlandi, Giancarlo Visini - **Redazione Romana:** Silvia Nardelli, Paolo Betto, Silvia Martello, Carmelina Anastasio (tel. 06/70380222 - fax: 06/70476584 - e-mail: farma7roma@federfarma.it). Collaborano, inoltre, Andrea Agnello, Riccardo Berno, Paola Bottari, Aurelio Calcaterra, Ettore Colotta, Luigi Coltellacci, Bruno Foresti, Mauro Lanzilotto, Daniela Rotella, Raffaella Russo. «Farma 7» è una pubblicazione di Editoriale Giornalidea Srl. **Direttore responsabile:** Lorenzo Verlatto - **Impaginazione:** Emanuela Gazzetta - **Redazione e pubblicità:** Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano - tel. 02/6888775 (r.a.) - fax: 02/6888780 - e-mail: farma7@giornalidea.it, pubblicita@giornalidea.it - **Stampa:** Grafiche Milani S.p.A., via Marconi, 17/19 - 20090 Segrate (MI) - tel. 02/2131851 - Registrazione Tribunale di Milano N. 358 del 21-6-1986 - Iscritta al Registro degli operatori di comunicazione n. 1223 - Prezzo e 0,52 - Iva compresa. L'iva è assolta dall'Editore a norma del D.L. 2/3/89, n. 69 convertito in Legge n. 154 il 27/4/89 che ha ripristinato l'art. 74, 1° c, lett. c) D.P.R. 633/72 e successive modifiche e integrazioni. © Copyright Editoriale Giornalidea Srl. Ogni riproduzione, anche parziale, delle pagine del giornale deve essere autorizzata dall'Editore, che si riserva ogni azione legale di risarcimento. «Farma 7» è organo di stampa della Federfarma e, come tale, viene inviato a tutti i farmacisti iscritti alla Federazione. Enti, Industrie, Grossisti che desiderano riceverlo devono versare, nell'ambito del servizio «Press service», e 293,00. L'invio della rivista è subordinato per questi abbonati al ricevimento dell'importo attraverso assegno bancario, o versamento in c/c postale n. 27029206 - intestato a «Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano».

Federfarma non risponde della regolarità, correttezza, qualità delle pubblicità pubblicate.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 23.7.2014

**SONO 17 MILIONI
GLI ITALIANI
CHE DICHIARANO
DI PRATICARE
UNO SPORT**



**INTEGRAZIONE
COMPLETA PER
PRESTAZIONI INTENSE
AD UN'OFFERTA
SEMPRE ATTIVA**

**SE CONVIENE
AGLI ITALIANI
CONVIENE
ALLA TUA FARMACIA.**

La politica di pricing è una delle più importanti decisioni da affrontare in farmacia, soprattutto in questo momento di crisi. I prezzi devono essere corretti per penetrare il mercato, mantenere la posizione e generare profitti. Chemist propone finalmente una strategia innovativa e fortemente più incisiva rispetto alle promozioni temporanee: garantire il carattere permanente dell'offerta accrescendo i volumi di vendita e fidelizzando il cliente che percepisce la qualità del servizio e il vantaggio della convenienza.

Per informazioni

Numero Verde
800 44 66 40
9:00-12:30 | 15:30-18:00

WE RESEARCH.



YOU LIVE WELL.

chemist's research

www.chemistresearch.it